



# Bilancio

di esercizio CTM Spa

# 2018



**Bilancio**  
di esercizio CTM Spa  
**2018**



## **BILANCIO DI ESERCIZIO CTM SPA 2018**

Lettera del Presidente	3
Relazione sulla gestione	23
Relazione sul governo societario	41
Bilancio di esercizio al 31-12-2018	59
Nota integrativa	67

## LETTERA DEL PRESIDENTE

CTM SPA · BILANCIO 2018

## Lettera del Presidente

### LE ATTIVITÀ DI CTM SPA NEL 2018: IL QUADRO DI CONTESTO

Il bilancio dell'esercizio 2018 è il risultato delle attività aziendali nell'ambito di un anno particolarmente rilevante nella vita della società. Si tratta infatti dell'anno nel quale avrebbero dovuto giungere a compimento le attività propedeutiche all'entrata in vigore di una nuova disciplina degli affidamenti del trasporto pubblico locale conformi alla normativa vigente, a partire dal RE 1370/2007.

In realtà, come è noto, nel momento in cui viene redatto il bilancio consuntivo del 2018 non si ha ancora alcuna certezza su quale sarà il quadro normativo in cui si collocheranno le attività degli operatori del TPL sardo. Non è infatti stata assunta alcuna iniziativa definitiva in merito dall'ente competente – la Regione Sardegna – che pure aveva annunciato già nel novembre 2017 l'avvio dell'iter di riforma del settore.

La realizzazione entro l'anno 2018 della riforma del settore e dell'annunciato allineamento normativo era peraltro uno dei pilastri su cui si fondava il piano strategico aziendale 2017-2019; la mancata concretizzazione di tale condizione renderà necessario fare il punto sullo stato di attuazione del piano, verificando - fermi restando i contenuti della vision e della mission su cui si basa l'azione della società - quali delle sue previsioni risultano ancora coerenti con il contesto esterno di riferimento e con gli obiettivi strategici aziendali. Infatti tra le attività previste del piano e non ancora attuate a causa della mancata riforma, ricadono quelle, particolarmente rilevanti, relative alle cosiddette strategie di corporate (cap. 3.1), legate a due obiettivi di grande importanza:

- espansione del servizio su gomma nel bacino metropolitano;
- acquisizione della gestione del servizio su rotaia in ambito metropolitano.

Pertanto, la mancata attuazione di quello che può essere considerato il nucleo del piano strategico aziendale deriva innanzitutto dal fatto che il quadro normativo di riferimento in cui opera la società non si è evoluto secondo le modalità dovute e previste.

È vero che la deliberazione della Giunta regionale del 11 dicembre 2018, n. 60/27, con l'approvazione del disegno di legge concernente "Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale terrestre non ferroviario e disciplina degli Enti di governo", rappresenta il primo passo, atteso da molti anni, per avviare il riassetto del sistema del trasporto pubblico locale della nostra Regione. Ma il fatto che questo primo passo sia stato compiuto soltanto poche settimane prima della fine della legislatura regionale, non ha consentito che il Consiglio regionale potesse esaminare il disegno di legge e approvarlo.

Tale stato di cose influenza evidentemente non soltanto lo stato di attuazione del piano aziendale, ma anche le caratteristiche dell'ambiente competitivo in cui CTM ha operato nel 2018, che vanno attentamente valutate per cogliere eventuali minacce e opportunità che possono condizionare il futuro prossimo della società.

Appare utile, in particolare, analizzare il bacino di riferimento alla luce di tre temi messi in luce nel piano strategico (cap. 2.2.2.3):

- la ripartizione modale nell'ambiente competitivo;
- le caratteristiche della concorrenza;

- le risorse per gli investimenti.

**LA RIPARTIZIONE MODALE NELL'AMBIENTE COMPETITIVO** · Sotto questo profilo devono confermarsi le analisi proposte nel Piano strategico in merito alla ripartizione modale nel segmento della mobilità urbana e suburbana in cui opera CTM, e in particolare all'articolazione della mobilità motorizzata in spostamenti con mezzi pubblici e mezzi privati.

Si mantiene indispensabile da una parte colmare le lacune del sistema TPL, e dall'altra sostenere in modo sempre più sistematico politiche di disincentivazione dell'uso delle auto private, attraverso azioni coordinate dei diversi Enti locali, con il chiaro obiettivo di rendere l'utilizzo del mezzo pubblico preferibile e più vantaggioso rispetto a quello privato.

**CARATTERISTICHE DELLA CONCORRENZA** · Le caratteristiche della concorrenza tra diversi operatori nel bacino di riferimento di CTM continuano a derivare dall'assenza di pianificazione e di chiarezza strategica cui si è già fatto cenno. Ciò si evidenzia in particolare per le relazioni tra il servizio CTM e il servizio Metrocagliari, introdotto a suo tempo nel bacino senza alcuna integrazione di rete con il servizio su gomma gestito da CTM e che ancora oggi, dopo più di 10 anni di esercizio della tratta realizzata, opera in assenza di qualunque processo di integrazione modale, di servizio e infrastrutturale.

Anche le attività di pianificazione sviluppate dopo l'avvio del servizio, come la progettazione di altre linee tranviarie verso il Poetto o fino a Quartu Sant'Elena con il coinvolgimento dei Comuni di Selargius e Monserrato, sono state condotte senza coordinamento con le attività di chi gestisce il servizio su gomma nello stesso bacino, che rimane il vettore principale dell'area interessata.

**SBILANCIAMENTO DELLE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI** · Alle criticità legate a una pianificazione parziale e non integrata si aggiunge il permanere dello sbilanciamento della destinazione delle risorse finanziarie per nuovi investimenti in infrastrutture di trasporto.

Sulla base della progettualità a oggi nota, per i prossimi anni centinaia di milioni di euro provenienti da finanziamenti Europei e Nazionali risultano vincolate alla realizzazione di infrastrutture per il TPL su ferro, mentre nulla è previsto per i servizi su gomma, per il rinnovo dei relativi parchi rotabili, per nodi di interscambio e per centri intermodali.

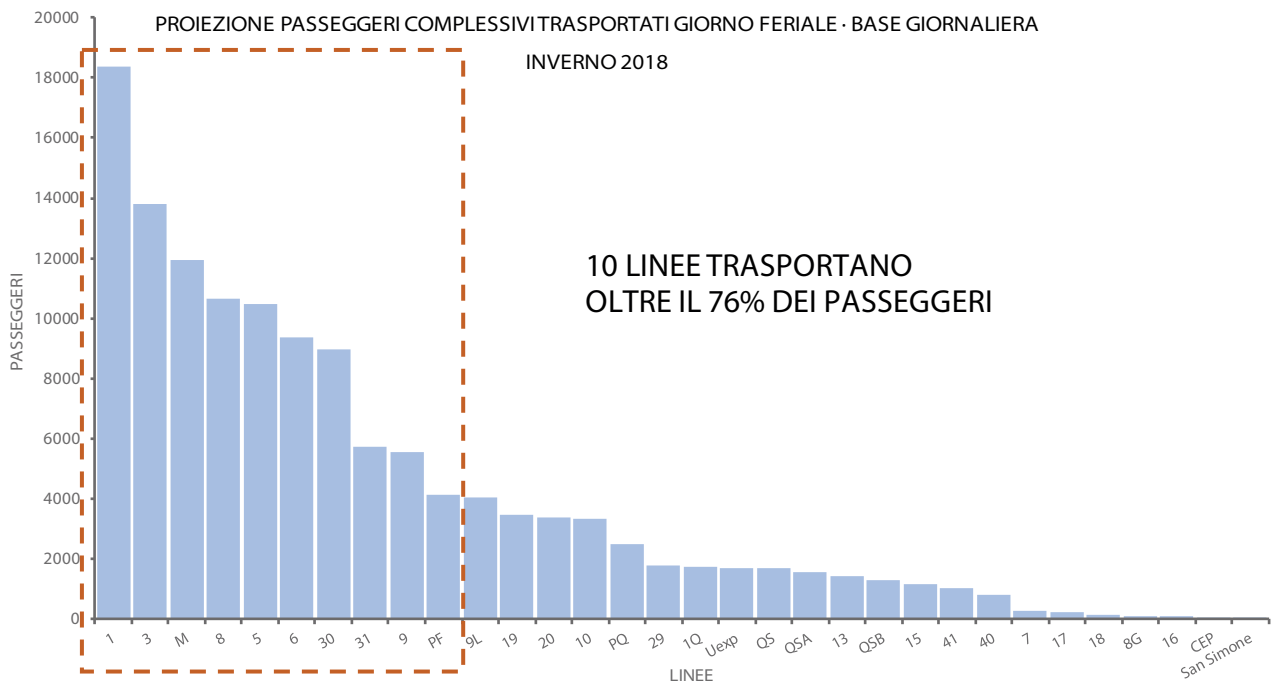
Questa fortissima asimmetria nella distribuzione delle risorse per gli investimenti è un ostacolo allo sviluppo di una rete di TPL integrata e multimodale nell'area urbana di Cagliari. Se si considera inoltre il peso crescente che il costo di gestione del servizio su rotaia andrà a far gravare sul budget complessivo del TPL metropolitano, si evidenzia il rischio concreto che per pagare il prezzo dell'opzione tranviaria, che peraltro appare oggi tecnologicamente datata, si renda necessario ridimensionare in misura sostanziale l'offerta di TPL su gomma, a detrimento degli standard quali-quantitativi dell'intero sistema del trasporto pubblico del bacino.

All'interno di tali incerte condizioni di contesto, nell'anno 2018 CTM si è comunque impegnata a garantire innanzitutto la continuità della produzione dei servizi, applicando le previsioni del contratto di servizio vigente.

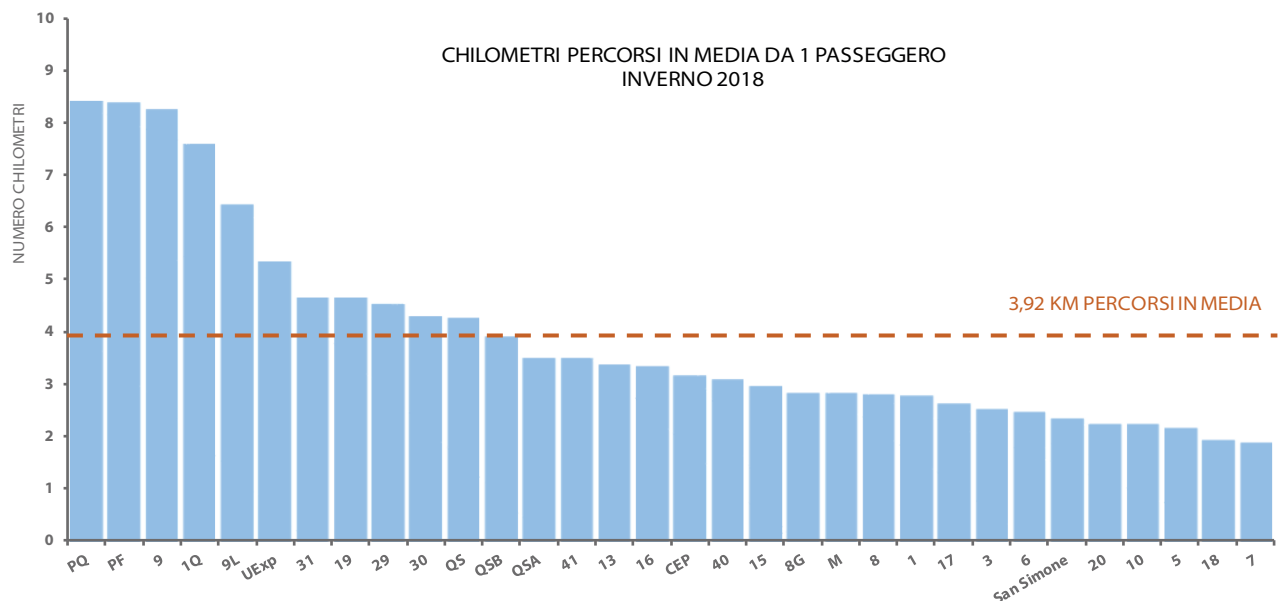
Tali attività si sono caratterizzate secondo quanto sinteticamente illustrato di seguito.

## ATTIVITÀ ANNUALI DA CONTRATTO DI SERVIZIO

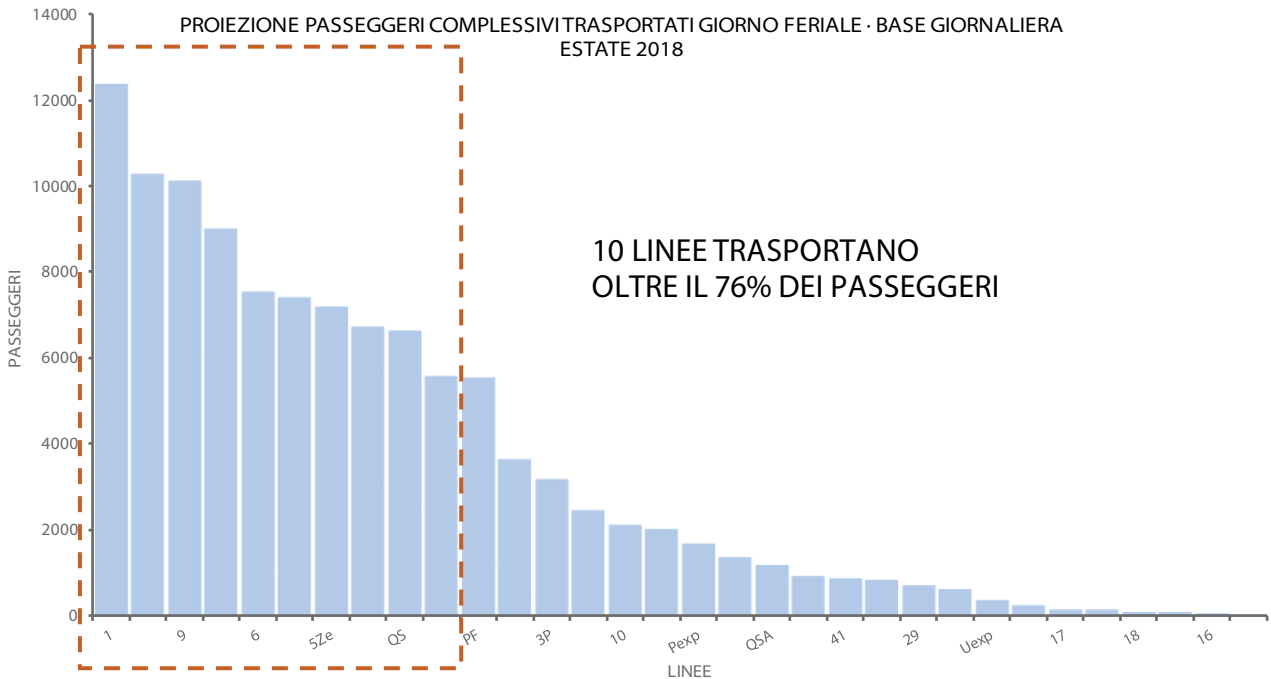
**SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI** - Nel 2018 i passeggeri virtuali trasportati sono risultati pari a 40.798.873, con una crescita del 4,8% rispetto al 2017. Il 76% dell'utenza complessivamente trasportata in un giorno feriale invernale si concentra su 10 delle linee monitorate. Il dato si pone in sostanziale continuità rispetto ai 12 mesi precedenti, con riferimento ai livelli di concentrazione della domanda e alle linee portanti, che si confermano essere quelle storiche della rete CTM. La sola differenza rispetto ai rilievi 2017 riguarda l'entrata della linea PF (che prende il posto della 9L) fra le 10 linee maggiormente utilizzate nel periodo invernale.



Si riduce leggermente la lunghezza media che i passeggeri percorrono a bordo di una linea CTM, che nell'inverno 2018 vale 3,92 chilometri e fa segnare una flessione pari all'1,75% su base annuale.

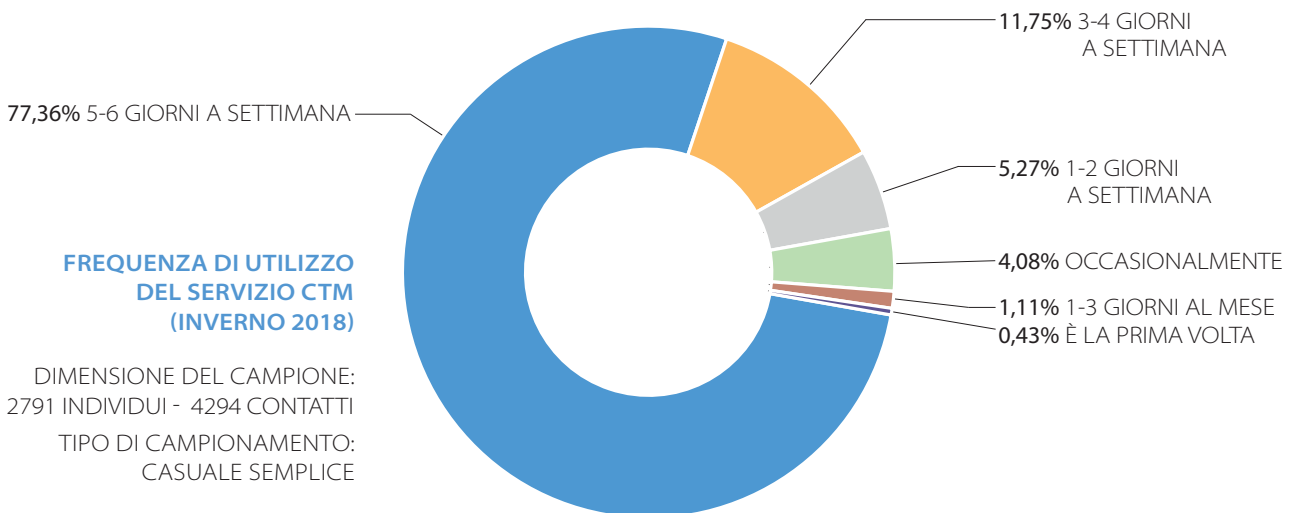


Considerazioni analoghe possono essere svolte visionando le elaborazioni relative ai rilievi estivi. In particolare il 74% dell'utenza complessivamente trasportata in un giorno feriale estivo si concentra su 10 linee monitorate. Anche in questo caso il dato è coerente con quello dell'anno precedente, con la sola differenza rappresentata dalla linea QS che prende il posto della PF fra le 10 linee più utilizzate.



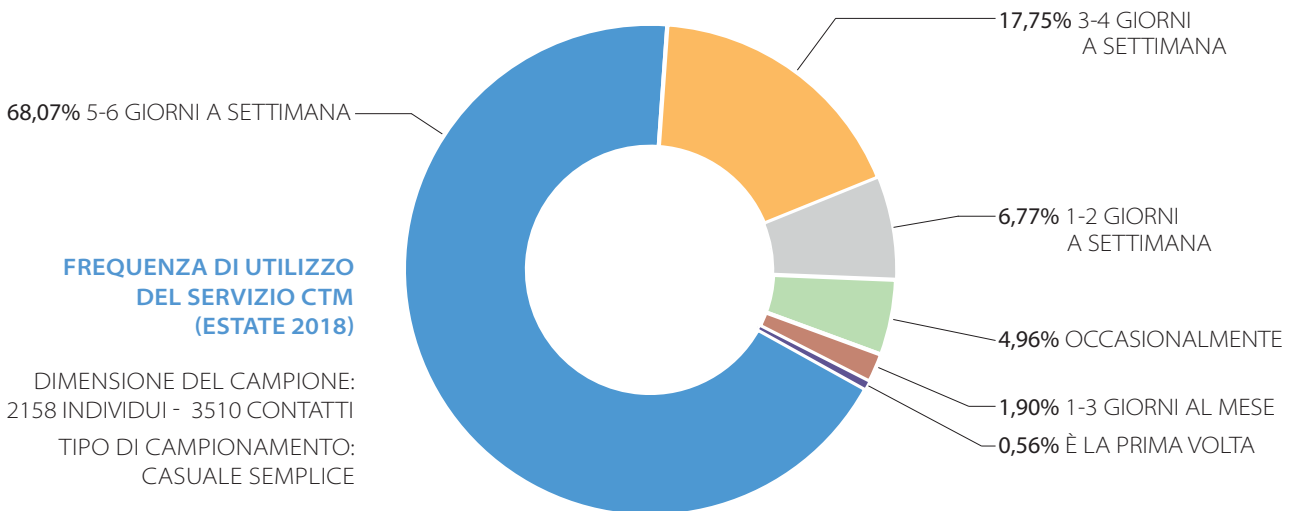
Si riduce, anche in questo caso molto leggermente, la lunghezza media percorsa dall'utente tipo a bordo, pari a 3,84 chilometri nell'estate 2018 (erano 3,86 nell'anno precedente).

**PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA DI TRASPORTO CTM** - Nel grafico che segue sono riportati i dati riguardanti la frequenza con la quale gli utenti utilizzano il mezzo pubblico nel periodo invernale. Il 77,36% degli utenti intervistati utilizza quotidianamente il bus, dato in crescita rispetto al 74,8% rilevato all'inverno 2017. Quasi il 95% degli utenti intervistati ha dichiarato di utilizzare i mezzi almeno una volta a settimana. In questo caso il dato ricalca fedelmente quello rilevato nel 2017.



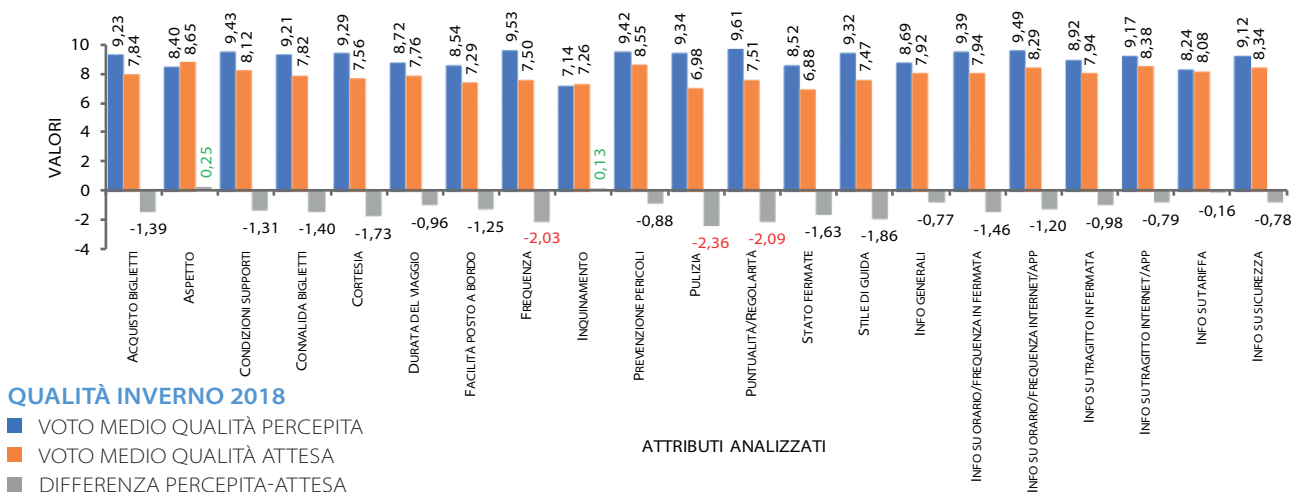


Dai rilievi condotti nel periodo estivo emerge che il 68,07% degli utenti intervistati utilizza quotidianamente il servizio di TPL, un dato in continuità con quello raccolto 12 mesi prima (67,92%). Quasi il 93% degli utenti intervistati ha dichiarato infine di utilizzare i mezzi almeno una volta alla settimana.

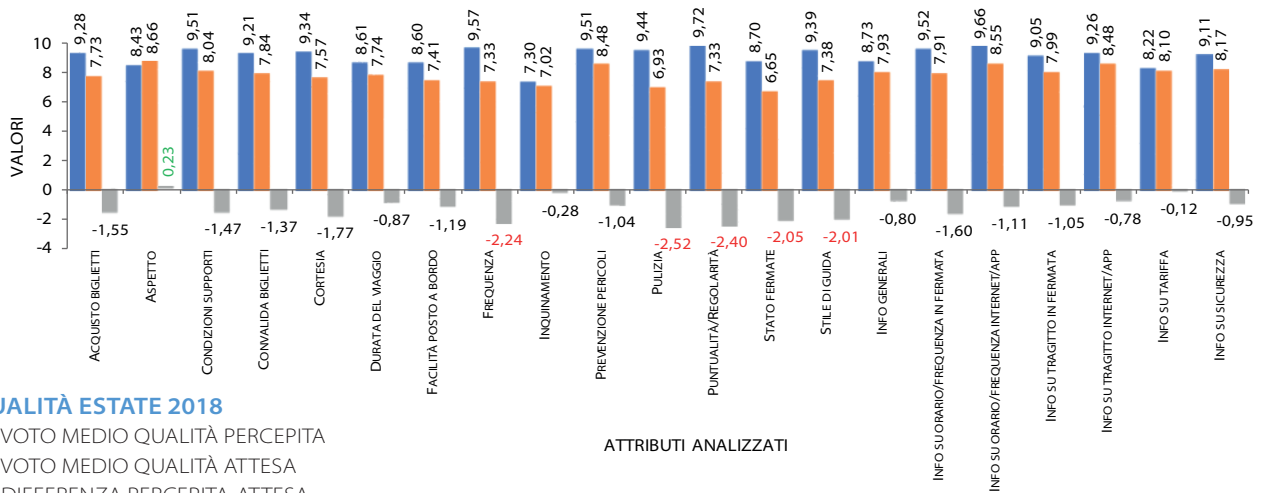


Relativamente al motivo di utilizzo del mezzo pubblico, l'analisi condotta sul servizio invernale 2017 evidenzia che quasi il 72% degli intervistati utilizza il bus in quanto non ha alternative per spostarsi, un dato omogeneo al 66% raccolto nel 2017. Tra i motivi di scelta del mezzo pubblico seguono le difficoltà a trovare parcheggio e il minore stress rispetto all'utilizzo dell'auto. Residuali sono le altre motivazioni. La mancanza di alternative è largamente prevalente anche nel corso del periodo estivo, seguita anche in questo caso dalle difficoltà di parcheggio e dal minore stress.

**ALCUNI RISULTATI DELLE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION** - Con riferimento alla qualità del servizio, i risultati della Customer Satisfaction invernale a bordo sulla qualità percepita confermano un gradimento complessivo ormai stabilmente elevato (7,8 in una scala da 1 a 10). Merita attenzione il decremento dei livelli di qualità percepita in tema di stato delle fermate e pulizia dei mezzi, su cui si sta operando con misure organizzative ad hoc e il rinnovo della flotta (nella percezione della pulizia la vetustà dei mezzi gioca infatti un ruolo importante).



Il 7,8 di gradimento complessivo si conferma anche nel corso del servizio estivo, con un dato in lieve crescita rispetto al 7,75 raccolto un anno prima. Come per i rilievi invernali, gli scostamenti riguardano, fra altri, i parametri pulizia a bordo e stato delle fermate.



### QUALITÀ ESTATE 2018

- VOTO MEDIO QUALITÀ PERCEPITA
- VOTO MEDIO QUALITÀ ATTESA
- DIFFERENZA PERCEPITA-ATTESA

**SERVIZIO AMICOBUS** - Per quanto riguarda il servizio a chiamata Amico Bus, si conferma l'alto livello di domanda con picchi nei mesi di maggio, luglio, ottobre, e una riduzione ad aprile, agosto e dicembre. Per il 2018 il monte chilometri previsto in budget è stato superato, con oltre 1.660 chilometri percorsi in più rispetto ai 170.000 previsti da Contratto di Servizio.

MESE	CHIAMATE	VIAGGI RICHIESTI	CLIENTI TRASPORTATI	ACCOMPAGNATORI TRASPORTATI	PASSEGGERI TRASPORTATI	CORSE EFFETTUATE	KM/GIORNO DI SERVIZIO
1° semestre 2018	4.950	9.141	7.901	1.824	9.725	1.995	82.459
2° semestre 2018	5.424	10.228	8.252	1.835	10.087	1.861	89.201
<b>Totale 2018</b>	<b>10.374</b>	<b>19.369</b>	<b>16.153</b>	<b>3.659</b>	<b>19.812</b>	<b>3.856</b>	<b>171.660</b>

Il livello di gradimento del servizio è stato verificato mediante apposita customer satisfaction somministrata a bordo direttamente agli utenti del servizio. Sono stati elaborati i questionari su un campione pari al 20% degli utenti abituali, il 90% dei quali si dichiara pienamente soddisfatto del servizio.

La forte domanda e l'alto gradimento dei clienti ripropongono l'opportunità di valutare, da parte dell'Ente concedente, un'estensione del servizio che superi il doppio vincolo che ne limita le potenzialità. Da un lato pesa infatti il vincolo territoriale, con il confine non valicabile rappresentato dalla S.S. 554, che esclude dal servizio i comuni di Elmas, Assemmini e Decimomannu, oltre alla zona costiera di Quartu Sant'Elena. Di fatto il servizio a chiamata è limitato a cinque degli otto comuni in cui CTM esercisce il servizio TPL. Dall'altro il vincolo della produzione chilometrica da contratto di servizio (con il tetto dei 170.000 km/anno), non consente di soddisfare tutte le domande che provengono dai soli comuni serviti attualmente.

Le stime fatte dalla struttura prevedono che con 35.000 Km aggiuntivi verrebbero soddisfatte tutte le richieste attualmente non evase sui 5 comuni già serviti e che con altri 100.000 Km aggiuntivi si potrebbe estendere il servizio ai tre comuni che allo stato attuale non risultano serviti (Elmas, Assemmini e Decimomannu).

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 2018 è stato caratterizzato dal confronto tra Azienda e OO.SS. su diversi temi riguardanti tutto il personale aziendale. L'alta frammentazione dei tavoli sindacali ha reso complesso condurre proficue relazioni industriali e concludere accordi sindacali applicabili a tutti i lavoratori, perché nessuno dei tavoli aperti possedeva la maggiore rappresentatività necessaria. Azioni di sciopero sono state proclamate dalla O.S. Or.S.A., a gennaio, a marzo e a dicembre, con una limitata adesione da parte dei lavoratori. Si richiamano di seguito le principali tematiche trattate nel corso dell'anno con il Sindacato, dando conto dello stato dell'arte.

**RIVISITAZIONE INDENNITÀ IN BUSTA PAGA** • Le parti si sono incontrate più volte nel corso del 2018 per proseguire la discussione iniziata nell'anno precedente su tematiche legate al trattamento economico e normativo del personale. Nelle diverse occasioni le OO.SS. hanno evidenziato il contributo dato negli ultimi vent'anni dai lavoratori al risanamento e allo sviluppo aziendale, lamentando l'assenza, a loro dire, di incrementi delle retribuzioni dopo gli accordi risalenti ai primi anni 2000. L'azienda ha preso atto delle considerazioni della controparte sindacale, riconoscendo la centralità delle persone come interesse primario per l'Azienda e impegnandosi ad affrontare le problematiche evidenziate, con l'obiettivo di coniugare il benessere dei lavoratori e l'equilibrio gestionale dell'azienda, nel rispetto delle previsioni normative di legge e contrattuali applicabili al settore. Al momento in cui si chiude il bilancio è ancora in corso la discussione, nella quale l'Azienda ha anche ipotizzato di accogliere alcune delle proposte avanzate, tenendone debitamente conto anche in sede di bilancio consuntivo.

**SVILUPPO PROFESSIONALE, PROSPETTIVE DI CARRIERA, REGOLAMENTO AVANZAMENTI E PROMOZIONI** • Il sindacato negli ultimi anni ha chiesto che l'Azienda affronti il tema delle carriere del personale, adottando un regolamento avanzamento e promozioni che disciplini la materia. Essendo tale ipotesi coerente anche con gli obiettivi del piano strategico 2017/2019, l'Azienda ha ritenuto di accogliere le richieste sindacali definendo regole per lo sviluppo professionale delle persone nel rispetto della normativa di riferimento e dei valori aziendali. Sono state così definite e presentate alle OO.SS. delle linee guida, la cui adozione offrirà alle persone che lavorano in CTM prospettive e indicazioni sui possibili percorsi di sviluppo in azienda.

**ACCORDO SUL SETTORE VERIFICA TITOLI DI VIAGGIO** • Nel mese di maggio 2018 è stato sottoscritto un importante accordo sulla riorganizzazione dell'intero settore al quale hanno aderito tutti i tavoli trattanti, ad esclusione della O.S. FTS/CSS. La nuova regolamentazione dell'attività di verifica titoli di viaggio e la conseguente assunzione da parte dei verificatori della qualifica di agente di polizia amministrativa e delle correlate responsabilità, si sono tradotte in una aumentata professionalità delle figure coinvolte dando modo all'azienda di avere una crescita in termini d'immagine e di avere maggiori strumenti per contrastare l'evasione, e contribuire al presidio dei ricavi aziendali. Per tali motivi e per le attività collaterali richieste ai verificatori si è condivisa con le OO.SS. l'opportunità di valorizzare il ruolo del verificatore anche attraverso il riconoscimento a tutto il comparto verifica (sia al personale di struttura che a quello temporaneo), di una indennità di funzione per tutto il periodo di assegnazione alla specifica attività e per ogni giornata di effettiva prestazione.

**ACCORDO AZIENDALE SULL'ISTITUTO DELLA REPERIBILITÀ** • Con la finalità di garantire la continuità e il corretto funzionamento dei servizi che l'Azienda eroga quasi h 24, per salvaguardare la sicurezza degli impianti e in generale dei beni aziendali, si è reso necessario prevedere la possibilità di interventi di personale aziendale anche al di fuori delle fasce del normale orario di lavoro. Nel mese di ottobre, a seguito di una serie di incontri, si è

così condivisa con le OO.SS. l'opportunità di introdurre in CTM l'istituto della reperibilità, che attualmente risulta attivato per alcune figure aziendali appartenenti al settore esercizio, al settore informatico e della verifica titoli di viaggio.

**PREMIO DI RISULTATO** - Gli accordi sottoscritti per il 2018 hanno previsto la possibilità per i lavoratori di ricevere il premio in tutto o in parte in misure di welfare. Per gli impiegati e gli operai tra gli obiettivi al raggiungimento dei quali si avrà diritto all'erogazione del premio di risultato (oltre all'obiettivo di prestazione previsto dalle tabelle vigenti) sono stati previsti obiettivi legati al miglioramento dell'indice di assenteismo e ai risultati della customer satisfaction; in particolare è stato preso in considerazione il miglioramento di almeno uno tra i seguenti parametri: gentilezza del personale e puntualità del servizio. La retribuzione variabile per i Quadri è stata in particolare legata al raggiungimento di obiettivi di bilancio e individuali di tipo quantitativo e qualitativo; una parte del premio riguarda anche una valutazione del dirigente sulle competenze organizzative.

È in corso sui vari tavoli di trattativa la discussione per la rivisitazione degli accordi aziendali riguardanti le diverse categorie di lavoratori, con la finalità di legare il premio a obiettivi sempre più connessi alla misurazione della performance individuale e/o di settore, ai risultati aziendali e alla produttività. Si intende inoltre sostenere la richiesta che almeno una parte del premio venga corrisposta attraverso misure di "welfare aziendale", più vantaggiose per i lavoratori anche in termini economici.

**ALTRI TEMI** - Gli altri argomenti affrontati con le OO. SS. hanno riguardato in particolare il servizio estivo/invernale (ad es. criticità relative alla viabilità, organizzazione del lavoro, rotazioni, ecc.) e diverse problematiche relative al settore manutentivo.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE** - Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati che illustrano rispettivamente la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2018, e la dinamica delle assunzioni, delle conclusioni di rapporti di lavoro e dei passaggi di categoria relativa sia al 2018 che al 2017.

COMPOSIZIONE AL 31/12/2018	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
Uomini	4	9	68	658	739
Donne	1	7	25	4	37
					776
Età media	57,63	54,12	49,95	50,54	50,59
Anzianità media	16,86	21,71	18,4	18,52	18,56
Contratto a tempo indeterminato	4	16	90	658	768
Contratto a tempo determinato	1		3	4	8
					776

TURNOVER	31/12/2017	ASSUNZIONI	DIMISSIONI, PENSIONAMENTI E CESSAZIONI	PASSAGGI DI CATEGORIA	31/12/2018
Dirigenti	5				5
Quadri	17		1		16
Impiegati	89	6	8	6	93
Operai	627	80	39	-6	662
<b>Totali</b>	<b>738</b>	<b>86</b>	<b>44</b>		<b>776</b>

**FORMAZIONE** - I riscontri sulle attività svolte per la formazione del personale confermano che la stessa è stata adeguata alle esigenze rilevate presso i vari settori e alle necessità dei partecipanti, che si sono giovati delle conoscenze e competenze apprese, consentendo l'aggiornamento di attività, la risoluzione di problematiche o lo sviluppo di opportunità. Gli indicatori della formazione CTM nell'anno 2018 sono i seguenti:

N° DI CORSI SVOLTI / N° DI CORSI PROGRAMMATI	67/61
N° DI PARTECIPAZIONI AI CORSI	1211
N° ORE DI FORMAZIONE	7401
N° GIORNATE DI FORMAZIONE	1036
MEDIA GIORNI DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE	1,3
COPERTURA SETTORIALE	Manutenzione 16,64% Esercizio 25,02% Amministrazione 58,34%

La formazione 2018 è stata caratterizzata da corsi sostanzialmente tecnici focalizzati sul perfezionamento di processi o al rispetto di elementi cogenti impattanti sui processi. Si è intervenuti anche sulle competenze gestionali delle risorse impegnate su progetti (project management): è stato attivato un percorso che ha portato alla certificazione ISIPM di 12 persone che proseguirà nel 2019 con la partecipazione di almeno altre 20 risorse.

Rientra nel novero dei corsi per lo sviluppo delle soft skills, quello incentrato sulla relazione con la clientela con un approfondimento sul tema della disabilità, dedicato a circa 560 conducenti.

Come ogni anno ai conducenti è stata dedicata una nuova edizione del corso di guida sicura che ha coinvolto 24 operatori di esercizio selezionati per anzianità di servizio ed età anagrafica.

La formazione sulla sicurezza anche nel 2018 risulta preponderante con 9 differenti tipologie di corso per un totale di 16 edizioni e fa registrare 378 partecipanti e 1850 ore di formazione.

È stato svolto un corso di inglese in full immersion presso le sedi EF di Manchester e Malta con 12 partecipanti (alcuni quadri, altri impiegati generalmente impegnati con materiali/progetti in lingua straniera). Altre 12 persone scelte in base alle attività gestite hanno seguito corsi di inglese presso l'Anglo American Centre di Cagliari.

Nel 2018 si è fatto ricorso più di frequente alla modalità webinar per la somministrazione di alcuni corsi, contenendo i costi e allargando la platea a cui erogare i contenuti. Tale modalità comporta alcune limitazioni (ridotta possibilità di scambio con altri partecipanti e interazione ridotta e rimandata con il docente) ma può rappresentare un'opportunità da sviluppare per far fronte ad una domanda di formazione potenzialmente crescente.

Per quanto attiene ai finanziamenti per la formazione reperiti nel 2018, si conferma la capacità della struttura di recuperare risorse per finanziare la formazione e limitare i costi incidenti sul bilancio aziendale. Nella tabella sottostante si evidenziano le somme ricevute dai fondi interprofessionali Fonservizi, Formatemp e Fondirigenti.

FONDO INTERPROFESSIONALE	TOTALE FINANZIAMENTI
Formatemp	€ 17.000
Fonservizi	€ 30.700
Fondirigenti	€ 15.000

## ATTIVITÀ DI RILEVANZA STRATEGICA SVOLTE NEL 2018

Nella prospettiva della continuità della programmazione aziendale sono state svolte non soltanto le attività funzionali alla realizzazione del programma di esercizio da contratto di servizio, ma anche quelle che, essendo più direttamente connesse alle previsioni del piano strategico aziendale, hanno un orizzonte che si spinge al di là dell'esercizio annuale.

Sono state in particolare sviluppate le attività riconducibili a quelli che nel budget 2018 erano stati individuati come ambiti di particolare rilevanza strategica, e che erano state assunte come obiettivi prioritari da assegnare alle funzioni dirigenziali aziendali. Le cinque aree considerate di primaria rilevanza strategica, che nel 2018 sono state oggetto di specifiche attività, sono le seguenti:

Area 1 · Ipotesi di riassetto del sistema TPL e di modalità di affidamento dei servizi

Area 2 · Ricerca di fonti finanziarie per lo sviluppo aziendale

Area 3 · Riorganizzazione aziendale

Area 4 · Digitalizzazione dei processi e sistemi informativi

Area 5 · Modalità elettrica nel servizio CTM

Vista la particolare rilevanza di tali attività, e considerato che proiettano i loro effetti sull'anno 2019 e in qualche caso anche sui successivi, si ritiene opportuno riferire molto brevemente di seguito sul loro stato di attuazione.

**AREA 1 · IPOTESI DI RIASSETTO DEL SISTEMA TPL E DI MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI** · Come previsto sia in sede di budget 2018 che in sede di definizione degli obiettivi assegnati alla direzione generale, l'azienda si è impegnata in un'attività di elaborazione di una proposta che, attraverso un intervento normativo realisticamente adottabile dal legislatore regionale prima del termine della legislatura corrente, potesse garantire la continuità dei servizi di TPL in Sardegna nelle more del completamento dell'iter della riforma regionale del settore.

L'attività è stata sviluppata con il supporto consulenziale di un soggetto esperto appositamente incaricato, e attraverso un confronto con le altre aziende pubbliche del settore.

Nell'ambito di tale processo è stata prodotta una proposta che ha trovato il consenso delle quattro aziende pubbliche urbane (oltre a CTM le aziende di Sassari, Nuoro e Olbia). Su differenti posizioni si è attestata l'azienda regionale, che ha a sua volta messo a punto una propria proposta.

A fronte di tali attività sviluppate dagli operatori pubblici del TPL sardo, la Giunta regionale ha approvato, con la deliberazione del 11 dicembre 2018, n. 60/27, il citato disegno di legge concernente "Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico locale terrestre non ferroviario e disciplina degli Enti di governo".

Le previsioni contenute nel disegno di legge risultano ampiamente convergenti con quelle fortemente sostenute da CTM e formulate nella proposta condivisa dalle altre aziende urbane pubbliche. In particolare, la proposta di legge definisce un modello di governance semplice e razionale (bacino ed ente di governo unici), individua il corretto ambito di applicazione (servizi di trasporto pubblico locale non ferroviario, compresi quelli urbani su rotaia), rispetta il principio di sussidiarietà (prevedendo che gli Enti locali – insieme alla Regione – facciano parte dell'ente di governo del bacino di mobilità ed esercitino in maniera associata le relative funzioni), e garantisce la sostenibilità dei contratti di servizio attraverso la prevista pluralità dei lotti di affidamento.

Purtroppo la mancata approvazione del disegno di legge mantiene il sistema del TPL sardo privo di una prospettiva certa, mentre la scadenza del 3 dicembre 2019 si approssima inesorabilmente. Appare a questo punto ragionevole ipotizzare che, nelle more della definitiva approvazione di una nuova norma di riforma, la Regione ritenga di cogliere la possibilità offerta dalla legge di stabilità 2019 (L.R. 48/2018), che al comma 39 dell'art. 5 prevede la possibilità di prorogare gli attuali contratti di servizio degli operatori TPL per un massimo di 24 mesi.

**AREA 2 - RICERCA DI FONTI FINANZIARIE PER LO SVILUPPO AZIENDALE** - Come è noto, CTM ha predisposto un piano di rinnovo della flotta con l'obiettivo del mantenimento della sua anzianità in linea con gli standard europei. Tale piano prevedeva la sostituzione di 57 autobus con mezzi di ultima generazione, 15 dei quali ibridi o elettrici.

Due autobus sono stati già oggetto di ordine di acquisto sulla piattaforma CONSIP, all'interno del programma RAS triennio 2017-2019, finanziato con risorse pubbliche per 588.600 euro e per 83.090 euro di risorse aziendali.

45 dei 57 autobus da acquistare verranno acquisiti attraverso il programma di riparto delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e dal completamento del piano di rinnovo 2017-2019, a cui CTM concorre con risorse proprie per complessivi 5.180.000 euro.

I restanti mezzi (che come si dirà saranno 11 piuttosto che i 10 inizialmente ipotizzati, portando a 58 il numero complessivo di mezzi previsto dal piano) verranno acquistati in totale autofinanziamento per un impegno totale previsto di 2.946.910 euro.

Il totale delle risorse necessarie per finanziare il piano di rinnovo della flotta è dunque stimato in complessivi 8.210.000 euro.

In relazione a tale piano di rinnovo, sono state affidate prioritariamente al Settore Servizi di Supporto le attività finalizzate al reperimento delle risorse da destinare alla quota di cofinanziamento, nonché alla ricerca di liquidità da destinare alla copertura della restante parte di rinnovo in autofinanziamento. Ai fini della realizzazione delle attività, si è proceduto preliminarmente allo screening delle possibili soluzioni di copertura finanziaria, verificando le differenti modalità di copertura del fabbisogno potenzialmente disponibili, e individuando in una linea di credito ordinaria offerta dal sistema bancario lo strumento di finanziamento più semplice e immediato rispetto ad altri strumenti che sono stati valutati (fondi sovranazionali BEI, emissioni obbligazionarie, project finance e project bond). A valle dello screening preliminare, le strutture aziendali hanno provveduto, anche avvalendosi dell'affiancamento di un esperto advisor appositamente incaricato, a predisporre tutta la documentazione necessaria per l'espletamento di una gara per la selezione dell'istituto di credito che dovrà finanziare l'intervento.

Pertanto, al fine di reperire le risorse necessarie per la copertura della parte di investimento in autofinanziamento per il rinnovo del parco automobilistico (n. 58 autobus) pari a € 8.210.000,00, si è proceduto in data 3 dicembre 2018 a pubblicare sul sito istituzionale CTM un avviso tramite il quale è stata indetta una procedura finalizzata ad acquisire, da parte degli istituti di credito interessati e in possesso di requisiti di capacità tecnica, le offerte per la concessione di un finanziamento a medio/lungo termine per la suddetta somma.

A tale avviso è stata allegata tutta la documentazione utile a formulare l'offerta (condizioni contrattuali di finanziamento, i criteri di aggiudicazione e l'ulteriore documentazione).

Entro il termine, la cui scadenza è stata prorogata di trenta giorni su richiesta degli Istituti di credito interessati, sono state presentate tre offerte, che sono state verificate e valutate da una Commissione giudicatrice, nomina-

ta il 31 gennaio 2019, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: spread, durata, commissione di mancato utilizzo. Alla conclusione delle attività della Commissione si è proceduto all'affidamento in data 15 febbraio 2018, e si è ora in procinto di procedere alla sottoscrizione del contratto preliminare – considerando che nel mese di giugno è attesa la consegna dei primi due mezzi acquistati nell'ambito della gara CONSIP.

**AREA 3 · RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE** · Il progetto di riorganizzazione della struttura aziendale è uno dei principali obiettivi del piano strategico. Prevede innanzitutto l'audit della struttura organizzativa esistente, per valutare la coerenza tra la strategia e le strutture aziendali, i processi interni, le competenze e il sistema di deleghe.

L'audit è propedeutico alla riorganizzazione dell'azienda e del gruppo CTM, che prenderà forma attraverso un nuovo disegno organizzativo o l'adeguamento di quello esistente.

Trattandosi di un processo di estrema importanza, la sua costruzione avverrà attraverso un'adeguata condivisione delle ragioni, degli obiettivi e delle modalità di realizzazione. Ferme restando le responsabilità decisionali in capo agli organi societari e le competenze del settore interessato, sarà necessaria un'ampia riflessione condivisa affinché il processo mantenga un adeguato allineamento alle esigenze e agli obiettivi di tutta l'azienda. La conduzione del processo si gioverà inoltre dell'intervento consulenziale e di affiancamento da parte di un soggetto esterno rispetto all'azienda, che metta a disposizione non solo conoscenze e competenze specifiche ma anche l'oggettività di un contributo terzo complementare rispetto all'inevitabile soggettività del punto di vista di chi è immerso quotidianamente nel vissuto della realtà aziendale.

A tal fine è stata bandita una gara a evidenza pubblica per la selezione del consulente che deve affiancare le strutture aziendali in questo complesso iter. In particolare, al fine di individuare i soggetti in possesso di professionalità ed esperienza adeguate al ruolo di consulenti per il progetto di riorganizzazione aziendale, con i quali aprire il confronto concorrenziale, si è effettuata un'indagine di mercato, tramite pubblicazione sul sito CTM di un avviso, in data 17 luglio 2018. Hanno presentato la manifestazione di interesse sei società specializzate nel settore, delle quali cinque, a seguito della verifica e valutazione dei requisiti di capacità tecnica richiesti, sono state ammesse alla successiva fase di gara.

Si è proceduto, il 29 ottobre 2018, a invitare al successivo confronto competitivo le suddette società, e le offerte pervenute, in numero pari a cinque, sono state verificate e valutate da una Commissione giudicatrice, nominata in data 20 novembre 2019. Alla conclusione delle attività della Commissione si è proceduto all'aggiudicazione in data 15 gennaio 2019 e alla stipulazione del contratto in data 14.03.2019. Le attività del progetto di riorganizzazione sono attualmente in corso.

**AREA 4 · DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI** · Il progetto-obiettivo nell'ambito dei sistemi informativi, affidato al coordinamento del Settore competente, consiste nello sviluppo progettuale del nuovo portale aziendale di CTM, articolato in una prima fase finalizzata alla definizione dei desiderata aziendali e in una seconda di redazione delle specifiche funzionali complessive della piattaforma. Al termine della seconda fase, completata alla fine del mese di ottobre 2018, è stato redatto il capitolato tecnico. Si è a questo punto considerato che, in alternativa allo svolgimento di una gara ordinaria, e vista la necessità di abbreviare i termini di realizzazione, fosse più vantaggioso acquisire il servizio di realizzazione del portale web tramite l'offerta di servizi presenti nella piattaforma CONSIP. Nello stesso mese di ottobre si è pertanto proceduto a definire il piano dei fabbisogni e a trasmetterlo al fornitore selezionato da Consip (il RTI formato da Almaviva, Almaxwave, Indra,



PWC). Sulla base del progetto dei fabbisogni che il fornitore ha restituito nel mese di novembre l'azienda ha provveduto a formulare la proposta di adesione al contratto sulla piattaforma CONSIP nel mese di dicembre.

Il contratto è stato poi sottoscritto nel mese di febbraio 2019 e il progetto, avviato formalmente il 7 marzo 2019, è ora in fase di attuazione.

**AREA 5 - MODALITÀ ELETTRICA NEL SERVIZIO CTM** - Nell'ambito del piano di rinnovo della flotta, un'attenzione specifica è dedicata agli autobus a trazione elettrica. Il progetto-obiettivo, affidato al Settore Esercizio, consiste in particolare nella elaborazione degli studi di fattibilità e nella predisposizione degli atti finalizzati alla acquisizione di 10 bus elettrici "corti", destinati all'impiego nei centri storici, in aree pedonalizzate o comunque assoggettate a limitazioni della circolazione, anche andando incontro a specifiche richieste avanzate dai soci.

In funzione dell'obiettivo specifico e quindi del profilo di missione del bus, con particolare riferimento all'autonomia minima richiesta, è stato sviluppato lo studio di diverse architetture del sistema, prevedendo in particolare la ricarica delle batterie solo in deposito (architettura di tipo "A") oppure anche al capolinea (architettura di tipo "B"). Ciascuna delle due soluzioni presenta vantaggi e controindicazioni e comporta l'impiego di accumulatori di diversa tecnologia. Si è ritenuto di articolare la tipologia dei mezzi da acquisire nelle due gare che verranno espletate: architettura B per i 7 bus che verranno acquisiti attraverso la gara finanziata con risorse FSC 2014-2020, e architettura A per i 3 bus che saranno acquistati in totale autofinanziamento.

Il settore competente ha definito i capitolati tecnici funzionali all'espletamento di entrambe le gare entro il mese di dicembre 2018. Per la gara finanziata con risorse FSC 2014-2020, che prevede la partecipazione di diverse aziende pubbliche e private e la gestione unica in capo ad ARST, sono state svolte le attività propedeutiche alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'ATI (che effettivamente è avvenuta il 9 aprile 2019); per la gara da finanziare in toto con risorse aziendali è stata predisposta la documentazione necessaria alla pubblicazione del bando di gara, con l'obiettivo di fruire del "Sistema di qualificazione delle imprese che producono e/o commercializzano autobus urbani nuovi di fabbrica da adibire al trasporto passeggeri", già pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

Dopo che entro dicembre sono stati predisposti i capitolati e la documentazione tecnica delle diverse tipologie di autobus elettrici, si è atteso che da parte di alcuni fornitori venisse completata la procedura di qualifica, per la quale sono state necessarie diverse integrazioni documentali.

Al completamento di tale fase, il 12 marzo 2019 è stata inviata la richiesta d'offerta per l'acquisto di n. 11 autobus, suddivisi in due lotti:

- 1) n. 8 autobus urbani diesel, classe I, euro VI, 12 mt; importo unitario a base di gara: € 250.000;
- 2) n. 3 autobus urbani elettrici, classe A/I, lunghezza 6 mt; importo unitario a base di gara: € 315.637.

Attualmente è in corso la fase di valutazione delle offerte da parte della Commissione giudicatrice.

**PIANO DI RINNOVO DELLA FLOTTA** - Come si è già avuto modo di accennare, oltre alle attività delle 5 aree di rilevanza strategica, un impegno molto importante dell'azienda nel 2018 ha riguardato il piano di rinnovo della flotta. Data la rilevanza del progetto, si ritiene utile richiamarlo nella presente relazione.

Il progetto di rinnovo del parco autobus è iniziato nel 2018 con l'avvio delle seguenti procedure:

- preparazione della documentazione di affidamento volta al reperimento nel mercato bancario delle risorse finanziarie riferite all'intera quota in autofinanziamento;
- completamento dell'ordine di acquisto su CONSIP degli autobus oggetto del Programma RAS triennio 2017-2019 finanziato con risorse pubbliche per il 90%: due autobus urbani snodati con alimentazione a gasolio Euro VI a pianale completamente ribassato, sono stati acquistati, tramite CONSIP, dalla Irisbus Italia Spa. L'ordine è stato effettuato nell'ottobre 2018, e i due veicoli dovrebbero essere consegnati entro il mese di giugno 2019;
- predisposizione della documentazione tecnica per l'acquisto di 11 bus (8 diesel Euro VI e 3 elettrici corti) in autofinanziamento, di cui si è già detto sopra;
- predisposizione della documentazione per la costituzione dell'Associazione Temporanea di Imprese beneficiarie del Piano Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, che avrà il compito di avviare la gara per l'aggiudicazione delle forniture dei nuovi autobus finanziati con risorse pubbliche per il 60%.

Rispetto al piano di rinnovo configurato originariamente, e ricompreso nella previsione del budget 2018, all'inizio del 2019 si è evidenziata l'opportunità di incrementare il numero dei mezzi da acquistare in autofinanziamento, prevedendo in particolare di bandire una gara per l'acquisto non di 10 mezzi ma di 11 mezzi, dei quali tre elettrici e 8 (invece di 7) 12 metri diesel Euro VI. Tale previsione, che prevede di non modificare l'importo complessivo dell'impegno economico per l'azienda, implicherà la dismissione di un altro bus con 10 anni di anzianità e un effetto migliorativo sui risparmi manutentivi e sui consumi,

La tabella che segue sintetizza le definitive previsioni del piano di rinnovo della flotta.

	SOSTITUZIONE			ACQUISTO					
	N°	TIPO	PRIMA IMMATRIC.NE	N°	LUNGH.	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO BANCARIO	TOTALE
ANNO 2019	3	Citaro	2001	2	18 m	diesel EVI	588.600	83.090	671.690
	6	Citaro 12	2003	8	12 m	diesel EVI	/	2.000.000	2.000.000
	4	Europolis	2003	3	6 m	elettrici	/	946.910	946.910
	<b>13</b>			<b>13</b>			<b>588.600</b>	<b>3.030.000</b>	<b>3.618.600</b>
ANNO 2020	3	Citaro 18	2004	5	18 m	ibrido	1.260.000	840.000	2.100.000
	6	Europolis	2003	10	9 m	diesel EVI	1.380.000	920.000	2.300.000
	2	Europolis	2005	7	6 m	elettrici	1.680.000	1.120.000	2.800.000
	19	Citelis	2008	23	12 m	diesel EVI	3.450.000	2.300.000	5.750.000
	6	Citelis	2009						
	8	Sprinter	2008/9						
	1	VivaCity	2010						
<b>45</b>			<b>45</b>			<b>7.770.000</b>	<b>5.180.000</b>	<b>12.950.000</b>	
<b>TOTALI</b>	<b>58</b>			<b>58</b>			<b>8.358.600</b>	<b>8.210.000</b>	<b>16.568.600</b>

Oltre a quelle riferite alle priorità da piano strategico, nel 2018 sono state sviluppate anche altre importanti attività, tra le quali si ritiene opportuno citare le seguenti.

**GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE DI CONDUCENTI** - Nel 2018 è andata a esaurimento la graduatoria per l'assunzione di conducenti. A novembre è stata avviata una nuova selezione pubblica, poi completata con la creazione di una nuova graduatoria dalla quale l'azienda ha potuto attingere per nuove assunzioni fin dal mese di gennaio 2019.



**MIGLIORAMENTO RETE DI VENDITA E ATTIVITÀ DI CONTROLLERIA** - Nel corso del 2018 è stata ulteriormente sviluppata l'attività di installazione dei terminali di ricarica presso le rivendite, raggiungendo quota 250. In questo modo la rete di vendita, grazie alla disponibilità virtualmente illimitata di titoli di viaggio, ha incrementato in misura la capacità di soddisfare la domanda di titoli di viaggio da parte dei clienti, generando un aumento della vendita.

Dal mese di marzo 2018 si è provveduto a intensificare l'attività di controlleria a bordo dei mezzi, grazie al rafforzamento dell'organico degli agenti di polizia amministrativa passato da 18 verificatori mensili a 26, con il conseguente incremento del tasso di ispezione del 37% circa. Ciò ha inciso sull'evasione e sui comportamenti elusivi: a fronte di un aumento delle attività ispettive sono aumentate le validazioni e i conseguenti acquisti dei titoli di viaggio. Anche questa azione, come il rafforzamento della rete di vendita, ha pertanto contribuito alla crescita della domanda di titoli di viaggio di cui si trova riscontro nel risultato positivo dei ricavi tariffari per il 2018.

### **ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018 IN RELAZIONE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

**ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SOCIETÀ CONTROLLATA PARKAR SRL** - Nell'arco dell'esercizio 2018 CTM è stata significativamente coinvolta nella conduzione della gestione della controllata Parkar, di cui è socio unico. Per la società, che gestisce la sosta a pagamento nel Comune di Cagliari, l'andamento del 2018 è stato profondamente caratterizzato dagli effetti generati sulla situazione economica e patrimoniale dal risultato negativo dell'esercizio 2017, e dall'andamento della gestione nella prima parte del 2018. In particolare, essendo venute in rilievo le prescrizioni degli artt. 2482 bis e 2482 ter cod.civ. è risultato indispensabile per l'Amministratore Unico e per l'Assemblea dei Soci adottare gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 2482-ter cod. civ. e dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Proprio in applicazione di quest'ultima disposizione normativa è stato predisposto un piano di risanamento sulla base del quale l'Assemblea dei Soci del 7 agosto 2018 ha deliberato la ricapitalizzazione della società.

Le previsioni del piano di risanamento si sono concretizzate però solo in parte e a seguito di un lungo e serrato confronto con il Comune di Cagliari è stata prodotta un'ipotesi di ridefinizione degli accordi contrattuali, al fine di ristabilire la sostenibilità della concessione, e l'equilibrio economico e patrimoniale del concessionario.

Nel mese di dicembre 2018, a fronte di quanto concordato con il Comune di Cagliari, l'Amministratore Unico di Parkar Srl ha provveduto a trasmettere alla Presidenza del socio unico CTM Spa il documento di rimodulazione del Piano di risanamento approvato in data 7 agosto, contenente anche lo schema dell'addendum contrattuale, e le conclusioni di un parere legale appositamente acquisito, attestante la piena legittimità giuridica della soluzione ipotizzata, e la capacità della stessa di conservare il perseguimento degli obiettivi del piano di risanamento approvato il 7 agosto 2018 in termini di rigenerazione di uno stabile equilibrio economico e patrimoniale della società, e di adeguata tutela del patrimonio e degli interessi della proprietà.

I punti più rilevanti della rinegoziazione definiti dall'addendum sono quelli contenuti negli artt. 2, 3 e 4, che hanno ridefinito rispettivamente l'oggetto, il corrispettivo e la durata del contratto.

Per quanto riguarda l'oggetto, l'addendum ha provveduto a rimettere a registro quanto formalmente previsto dalla concessione con le attività effettivamente svolte dal concessionario nell'espletamento del servizio.

Per quanto riguarda il corrispettivo del contratto, le parti hanno convenuto di rideterminare nella misura del 6%

l'importo sui ricavi derivanti dalla gestione del servizio da versare al Comune di Cagliari per gli anni 2018 e 2019, fino al termine del contratto e delle eventuali successive proroghe.

Per quanto riguarda la durata del contratto, il termine di scadenza previsto il 31 marzo 2019 viene differito al 31 luglio 2019 alle stesse condizioni stabilite dall'addendum.

Il combinato disposto dei tre elementi sopra richiamati ha consentito alla società di sottoporre al socio unico una rimodulazione del piano di risanamento recante l'ipotesi di chiusura con risultato positivo sia dell'esercizio 2018 che di quello 2019 fino al termine del contratto (31 luglio). Il documento di rimodulazione del piano di risanamento è stato approvato sia dall'assemblea dei soci di CTM che dall'assemblea dei soci di Parkar, ciò che ha consentito la sottoscrizione dell'addendum contrattuale con il Comune di Cagliari in data 4 marzo 2019.

In conseguenza di tali eventi Parkar ha fatto registrare un risultato di bilancio positivo: il bilancio al 31.12.2018 chiude infatti con un utile pari a € 22.366. Inoltre, coerentemente con le previsioni normative, Parkar ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto e ha predisposto il programma di valutazione dei rischi aziendale con la finalità di fare emergere, valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento. La metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

**ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA ITS CITTÀ METROPOLITANA SCARL** · L'anno 2018 è stato particolarmente significativo per la società ITS Area Vasta Scarl. Gli eventi di maggior rilievo sono stati due: la trasformazione della società verso il modello *in house providing* (con relativa modifica dello statuto e della denominazione in ITS Città Metropolitana Scarl, e ingresso nella compagine societaria dell'ente Città Metropolitana di Cagliari), e il trasferimento da parte di CTM dei sistemi e apparati del cosiddetto Sistema "POR 1".

Con la trasformazione societaria, la partecipazione di CTM è passata dal 28,66% al 27,30% in quanto con l'ingresso nella compagine sociale di ITS della Città metropolitana il capitale sociale è passato da € 100.000 a € 105.000. La società ITS è stata trasformata in Società in house dei propri soci, cambiando denominazione in ITS Città Metropolitana Scarl. A seguito di detta trasformazione ITS è divenuta soggetta al controllo analogo esercitato in forma congiunta dai soci, attraverso il Comitato per il controllo analogo che è stato appositamente istituito, come disposto dall'art. 22 dello Statuto così novellato.

Per quanto riguarda il trasferimento del Sistema POR 1, si ricorda che già da tempo il Comune di Cagliari, nel suo Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016-2018, aveva indicato la Società ITS Area Vasta Scarl quale "*soggetto cui è affidato il compito di gestire la piattaforma telematica dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) per il coordinamento e il controllo della mobilità nel territorio di sette Comuni dell'Area Vasta di Cagliari*". Nel solco di tale indirizzo, in data 22/01/2018 l'ente Città Metropolitana di Cagliari, i 17 comuni ad essa riconducibili e la Società CTM Spa hanno sottoscritto un accordo di programma che prevede l'estensione dei sistemi realizzati da ITS nei Comuni della Città Metropolitana di Cagliari attualmente non serviti, utilizzando un finanziamento a valere sul "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020", di cui è beneficiaria la Città metropolitana di Cagliari.

Per la realizzazione di tale intervento, relativo alle "infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'agenda digitale metropolitana: estensione ai dieci comuni della Città metropolitana del sistema FO e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione (comunicazione pubblica, sicurezza e trasporto); estensione del sistema radio digitale tetra (Capoterra, Maracalagonis, Pula,

Quartucciu, Sarroch, Sestu, Settimo, Sinnai, Villa San Pietro e Uta)", la Città Metropolitana di Cagliari ha manifestato l'intenzione di affidare la realizzazione dell'opera alla società che oggi è denominata ITS Città Metropolitana Scarl, cogliendo l'opportunità offerta dalla trasformazione della società in soggetto in house dei propri soci.

Per favorire l'unificazione della gestione di tutti i sistemi per il controllo della mobilità pubblica e privata in capo alla società ITS, la Società CTM Spa e il Comune di Cagliari hanno convenuto circa la possibilità di concedere gli apparati compresi nel Sistema "POR 1", di pertinenza del Comune di Cagliari, in comodato gratuito nei confronti della Società ITS, al fine di realizzare in capo alla stessa società consortile una gestione unitaria dei diversi sistemi e apparati presenti nell'area vasta di Cagliari. Tale trasferimento è divenuto effettivo il 1° novembre 2018.

Fino a quella data l'attività relativa alla gestione del "Sistema Città" e della manutenzione degli impianti di controllo della mobilità cittadina è stata svolta da CTM, con l'attività di monitoraggio e uso dei sistemi di controllo del traffico e con la direzione lavori per la manutenzione impianti di controllo della mobilità della città di Cagliari.

In parallelo, personale della pianificazione ha dato supporto alla società ITS per il completamento degli appalti finanziati dalle risorse residue disponibili. In particolare, personale della pianificazione è stato coinvolto nella commissione di gara dell'appalto "Sistema Città 2ª parte", che prevede l'ampliamento del sistema realizzato con l'appalto Sistema Città Area Vasta, in termini sia di nuove periferiche di controllo della mobilità, che di nuove dotazioni software per la sala mobilità di Cagliari, attraverso un importante aggiornamento dei software di centro (centralizzazione/priorizzazione semaforica, per la gestione pannelli a messaggio variabile, per il sistema di videosorveglianza), oltre alla realizzazione ex novo del sistema di allerta meteo per Pirri. Inoltre, a novembre 2018, personale della pianificazione di CTM è stato coinvolto nella gara relativa all'estensione del sistema di video sorveglianza nel Comune di Assemini, fino all'aggiudicazione dell'appalto.

## CONCLUSIONI

La sintesi degli eventi più importanti del 2018 evidenzia che il quadro di contesto in cui opera CTM si mantiene caratterizzato da incertezze che inevitabilmente limitano il respiro programmatico e progettuale della società. Pur all'interno di tali limiti, l'Azienda ha continuato a esprimere un'ormai consolidata attitudine a impegnarsi per il miglioramento della qualità dei servizi, dell'efficienza e della produttività. A riscontro di tali capacità vengono non soltanto i valori della soddisfazione della clientela, ma anche le conferme di soggetti terzi che a diverso titolo hanno confermato la qualità del servizio CTM: la conferma della certificazione di qualità delle linee della rete ai sensi della norma 13816:2002; il rapporto Ecosistema Urbano-il Sole 24Ore che ha attribuito a Cagliari, grazie a CTM, il primo posto tra le città medie italiane per l'offerta di trasporto pubblico, misurato in termini di percorrenza annua per abitante, e il terzo posto in Italia per domanda di trasporto pubblico; il premio attribuito da Legambiente Italia, nell'ambito dell'evento Ecomondo 2018, alle nuove funzionalità per persone cieche e ipovedenti della app BusFinder come buona pratica urbana per l'accessibilità del TPL urbano.

Sono tutte conferme del fatto che l'impegno, le competenze e le qualità di tutte le persone che lavorano per CTM continuano a costituire un patrimonio prezioso per la produzione di un servizio pubblico fondamentale per la qualità della vita della comunità delle cittadine e dei cittadini della Città metropolitana di Cagliari.

Non si può pertanto concludere la presentazione dei risultati di bilancio della società per il 2018, senza esprimere l'auspicio che tale patrimonio trovi adeguata valorizzazione nella programmazione futura dei sistemi della mobilità del bacino di interesse.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

CTM SPA · BILANCIO 2018

## Relazione sulla gestione

### RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

A corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio. La società si è avvalsa, per la chiusura del Bilancio di esercizio dell'anno 2018, del maggiore termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, previsto dall'art 26 dello Statuto, in quanto Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

**DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CIVILISTICI** L'esercizio 2018 registra un risultato netto della gestione positivo, pari a € 1.463.636.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	%
Attività	93.651.550	94.976.335	-1%
Passività e Capitale Netto	92.187.914	94.481.556	-2%
Risultato di Esercizio	1.463.636	494.779	
CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	%
Valore della Produzione	63.037.324	61.847.116	2%
Costi della Produzione	61.771.738	61.373.197	1%
Proventi ed oneri finanziari	686.645	558.842	23%
Rettifiche	-9	-35.388	
Risultato prima delle imposte	1.952.222	997.373	96%
Imposte	488.586	502.594	-3%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE</b>	<b>1.463.636</b>	<b>494.779</b>	

Si evidenzia come il risultato della performance gestionale dell'anno 2018 sia superiore rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione aumenta del 2% e i costi dell'1%. Il delta, pari all'1%, risulta a favore dei ricavi, generando un risultato prima delle imposte superiore di quasi il 100%. Le analisi che seguono analizzano gli scostamenti gestionali di competenza dell'anno 2018 e confrontabili con l'anno precedente.

I valori civilistici, con particolare riferimento al conto economico espresso nello schema classico ex art. 2425 cc, sono stati riclassificati al fine di analizzare la capacità reddituale generata dall'Azienda, esprimendo il valore e i costi della produzione al netto delle partite compensative relative ai leasing autobus, alla svalutazione parziale dei rimborsi per i rinnovi del CCNL del 2015 ed evidenziando i risultati intermedi gestionali.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018
Valore della Produzione	57.892.205
Costi della Produzione	53.599.722
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>4.292.483</b>
Ammortamenti	2.174.474
<b>REDDITO OPERATIVO GESTIONALE</b>	<b>2.118.010</b>
Accantonamenti per rischi e altri	42.917
<b>EBIT (MON)</b>	<b>2.075.093</b>
Proventi ed oneri finanziari e straordinari, rettifiche	-122.871
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.952.221</b>
Imposte	488.586
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE</b>	<b>1.463.636</b>

Da una immediata analisi si evince che CTM ha generato con la gestione caratteristica un EBITDA positivo (€ 4.292.483), creando ricchezza tale da supportare gli investimenti e dimostrando la capacità di generare valore attraverso la gestione stessa, esprimendo sia la redditività lorda, sia il potenziale delle risorse finanziarie quale fonte primaria di autofinanziamento.

Anche l'EBIT, calcolato al netto degli ammortamenti e accantonamenti, è positivo ed è pari a € 2.075.093.

Il dato ottenuto rileva il rendimento della gestione caratteristica, influenzato dalle scelte contabili adottate da CTM in materia di ammortamenti e accantonamenti. I risultati produttivi conseguiti dall'Azienda nel 2018 confermano l'andamento positivo gestionale.

La Società ha realizzato in totale km 12.643.875, rendicontati alla Regione Sardegna a completamento del programma di esercizio previsto dal Contratto di Servizio per il 2018. Le tabelle che seguono esplicitano le percorrenze chilometriche previste dal Contratto di Servizio suddivise per categorie e la produzione consuntivata con il corrispettivo maturato.

CATEGORIA	KM CDS 2018	€/KM	CORRISPETTIVO
C1	10.715.855	2,4	25.718.051
C4	<b>69.443</b>	1,1	76.388
FIL	1.454.752	2,76	4.015.115
Amico Bus	170.000	4,15	705.500
	<b>12.410.050</b>		<b>30.515.054</b>

CATEGORIA	KM CONSUNTIVATI 2018	€/KM	CORRISPETTIVO
C1	10.802.398	2,4	25.925.756
C2	235.493	1,51	355.594
C4	59.197	1,1	65.116
FIL	1.375.127	2,76	3.795.350
Amico Bus	171.660	4,15	712.389
	<b>12.643.875</b>		<b>30.854.206</b>

Corrispettivo	30.515.054
Istat	3.174.507
	<b>33.689.561</b>

Il corrispettivo totale maturato e imputato ai componenti positivi di reddito è pari a € 30.515.054, oltre alla rivalutazione ISTAT pari a € 3.174.507.

Il rapporto ricavi da traffico e costi operativi registrato nell'anno 2018 è pari a 33,43%.

Anche questo esercizio vede raggiunto l'obiettivo del 32%, previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/17 del 6 agosto 2008.

## PANORAMA NORMATIVO ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Sul tema del quadro normativo di riferimento si rimanda a quanto riportato nella lettera del Presidente, nel paragrafo "le attività di CTM Spa nel 2018: il quadro di contesto", e nel paragrafo "Attività di rilevanza strategica svolte nel 2018 - Area 1 · Ipotesi di riassetto del sistema TPL e di modalità di affidamento dei servizi".



## RICERCA E INNOVAZIONE

Anche nell'anno 2018 CTM S.p.A. ha portato avanti una serie di attività d'innovazione già avviate negli anni precedenti. Le principali tematiche su cui si sta lavorando riguardano:

### **PROGETTO CAGLIARI PORT 2020**

I risultati più significativi raggiunti nel 2018, nell'ambito del progetto Cagliariport2020 hanno riguardato:

- analisi della domanda di trasporto ordinaria che ha condotto alla definizione della matrice O/D del trasporto privato e del trasporto pubblico;
- analisi della domanda crocieristica attuale che ha consentito di pervenire ad una profilazione socioeconomica e legata alle preferenze di visita on-shore, del crocierista-tipo (analisi cluster)
- utilizzo dei risultati dell'analisi cluster sui crocieristi per la personalizzazione dell'app Smart Tour Planner, sviluppata dal Dipartimento di Matematica e Informatica e CRS4, nella doppia modalità di trasporto (piedi e piedi + bus);
- analisi di modelli e metodologie esistenti nella letteratura di settore che afferiscono alla pianificazione di itinerari turistici, al fine di arrivare ad individuare l'approccio più idoneo per il caso in esame;
- definizione di una metodologia per la stima di indicatori atti a misurare le prestazioni dei percorsi in modalità sia monomodale (pedonale) che bimodale (pedonale e TPL) resi disponibili ai passeggeri-crocieristi per muoversi in autonomia a Cagliari, durante la loro visita on-shore nella città.

### **AGGIORNAMENTO MODELLO DI STIMA NUMERO DEGLI ISPETTORI PER IL CONTROLLO DELLA EVASIONE TARIFFARIA**

Sono state eseguite attività di analisi ed elaborazione dati che hanno consentito di perfezionare un precedente modello per la stima del numero ottimo di ispettori da impiegare nella verifica dei titoli di viaggio. Nello specifico è stata definita un'accurata struttura economica che prevede:

- una nuova caratterizzazione della domanda di trasporto passeggeri;
- la riformulazione della funzione di profitto con l'imposizione di nuovi vincoli;
- la stima alternativa della percentuale di passeggeri che scelgono di evadere;
- una nuova espressione che tiene conto del fatto che gli ispettori che non possono multare tutti i passeggeri che evadono.

Il modello è stato perfezionato attraverso l'utilizzo di sei anni di dati, costituiti da 57.256 ispezioni e 21.827 interviste a bordo.

### **PROFILAZIONE EVASORI PER SESSO E FASCIA D'ETÀ E MODELLAZIONE DELLA TENDENZA ALLA EVASIONE**

Iniziata nel corso dell'anno 2017 e proseguita nel 2018, è stata condotta una ricerca sulla tipologia di passeggeri più propensa ad evadere. Sulla base dei dati raccolti intervistando i passeggeri è stata realizzata una profilazione di cinque segmenti demografici: donne, uomini, giovani, utenti di mezza età e anziani. Ogni segmento è stato analizzato con modelli statistici avanzati di tipo logit per individuare gli attributi specifici e più significativi della tendenza all'evasione. I risultati ottenuti mostrano che l'essere già stato multato è la variabile comune a tutte le tipologie di segmenti: chi è stato già multato è molto probabile che continui ad evadere. Al contrario, alcune variabili sono proprie di un determinato segmento sociodemografico e non si applicano agli altri. Lo studio può risultare utile per applicare misure di contrasto all'evasione per un determinato segmento di passeggeri.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO · RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE A VALORI LORDI DEL CONTO ECONOMICO – DATI MACRO							
	12/31/2018	12/31/2017	Δ	Δ %	Budget	Δ	Δ %
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.892.204	56.876.821	1.015.383	1,79%	57.363.443	528.761	0,92%
COSTI DELLA PRODUZIONE	53.599.720	52.679.416	920.304	1,75%	54.782.046	-1.182.326	-2,16%
<b>EBITDA</b>	<b>4.292.484</b>	<b>4.197.405</b>	<b>95.079</b>	<b>2,27%</b>	<b>2.581.397</b>	<b>1.711.087</b>	<b>66,29%</b>
AMMORTAMENTI	2.174.474	2.299.017	-124.543	-5,42%	2.405.338	-230.864	-9,60%
<b>REDDITO OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.118.010</b>	<b>1.898.388</b>	<b>219.622</b>	<b>11,57%</b>	<b>176.059</b>	<b>1.941.951</b>	<b>1103%</b>
ACCANTONAMENTI	42.917	746.176	-	-	-	-	-
<b>EBIT</b>	<b>2.075.094</b>	<b>1.152.212</b>	<b>922.882</b>	<b>80,10%</b>	<b>176.059</b>	<b>1.899.035</b>	<b>1079%</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-122.862	-119.451	-3.411	0%	-126.059	3.197	0,00%
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI	-9	-35.388	35.379	0%	-	-9	0,00%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.952.222</b>	<b>997.373</b>	<b>954.849</b>	<b>95,74%</b>	<b>50.000</b>	<b>1.902.222</b>	<b>3804%</b>
IMPOSTE	488.587	502.594	-14.007	-	50.000	438.587	-
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.463.636</b>	<b>494.779</b>	<b>968.857</b>	-	<b>-</b>	<b>1.463.636</b>	-

Tale riclassificazione permette di analizzare i sottoelencati risultati economici intermedi che rilasciano importanti informazioni gestionali.

**EBITDA + € 4.292.484** · L'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortisation) rappresenta il risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, interessi e imposte. Detto anche MOL (Margine Operativo Lordo), l'EBITDA è un indicatore di redditività basato sulla gestione caratteristica al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti). È utile per confrontare la redditività di impresa in quanto non tiene conto delle politiche di investimenti e finanziarie. La positività dell'EBITDA di CTM indica che la società ha realizzato nel 2018 utili tali da coprire i costi operativi e il costo del personale. L'EBITDA esprime il vero risultato del business dell'azienda, mentre l'EBIT e l'utile netto sono indicatori che dipendono dalle scelte aziendali, in particolare dagli investimenti.

**REDDITO OPERATIVO LORDO + € 2.118.010** · Il risultato positivo ha evidenziato maggiori ricavi operativi positivi, rispetto ai costi caratteristici, dopo gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, ossia dopo le registrazioni relative alle politiche di investimento. Gli ammortamenti lordi sono inferiori rispetto all'anno precedente a causa della conclusione del procedimento contabile di ripartizione tra gli esercizi della vita utile di alcuni cespiti.

**EBIT + € 2.075.094** · L'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o MON (Margine Operativo Netto) o reddito operativo netto, rappresenta il risultato prima delle partite finanziarie e delle imposte. Tale indicatore reddituale misura l'effettiva capacità di generare reddito sia dall'attività caratteristica che dalle scelte di sviluppo e di bilancio. Il dato dell'anno 2018 è superiore rispetto all'anno precedente.

**RISULTATO ANTE IMPOSTE + € 1.952.222** · L'EBIT, decurtato delle operazioni relative ai proventi e oneri finanziari, ha rilasciato il risultato ante imposte che ha evidenziato, nel 2018, un risultato positivo pari a circa due milioni di euro.

**UTILE DELL'ESERCIZIO + € 1.463.636** · Infine, dopo il calcolo delle imposte correnti dell'esercizio e di quelle anticipate, il risultato finale è positivo e pari a € 1.463.636. Le riclassificazioni esposte di seguito analizzano i dettagli e gli scostamenti delle diverse voci di ricavo e di costo.

**CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE A VALORI NETTI DEL CONTO ECONOMICO - DATI MICRO - VALORI €/KM**

	12/31/2018	€/km	12/31/2017	€/km	Δ %	Budget	Δ %
Corrispettivo contratto di servizio	33.689.561	2,66	33.237.331	2,66	1,36%	33.545.387	0,43%
Ricavi tariffari	13.791.721	1,09	13.310.635	1,07	3,61%	13.088.534	5,37%
Altri	2.063.312	0,16	2.211.957	0,18	-6,72%	1.648.444	25,17%
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>49.544.594</b>	<b>3,92</b>	<b>48.759.923</b>	<b>3,90</b>	<b>1,61%</b>	<b>48.282.365</b>	<b>2,61%</b>
Costo del lavoro	29.471.171	2,33	28.890.092	2,31	2,01%	28.788.599	2,37%
Consumi	8.191.065	0,65	7.652.230	0,61	7,04%	8.035.714	1,93%
Servizi	7.653.174	0,61	7.826.342	0,63	-2,21%	9.011.188	-15,07%
Oneri diversi di gestione	688.189	0,05	974.058	0,08	-29,35%	704.873	-2,37%
Godimento beni di terzi	168.670	0,01	164.456	0,01	2,56%	151.633	11,24%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>46.172.269</b>	<b>3,65</b>	<b>45.507.178</b>	<b>3,64</b>	<b>1,46%</b>	<b>46.692.007</b>	<b>-1,11%</b>
<b>EBITDA GESTIONALE</b>	<b>3.372.325</b>	<b>0,27</b>	<b>3.252.745</b>	<b>0,26</b>	<b>4%</b>	<b>1.590.358</b>	<b>112%</b>
Ammortamenti	1.254.315	0,10	1.354.357	0,11	-7,39%	1.414.299	-11,31%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.118.010</b>	<b>0,17</b>	<b>1.898.388</b>	<b>0,15</b>	<b>11,57%</b>	<b>176.059</b>	<b>1103%</b>
Accantonamenti	42.917		746.176			-	
<b>EBIT</b>	<b>2.075.094</b>	<b>0,16</b>	<b>1.152.212</b>	<b>0,09</b>	<b>80,1%</b>	<b>176.059</b>	<b>1079%</b>
Gestione finanziaria	-122.862		-119.451			-126.059	
Svalutazione partecipazioni	-9		-35.388			-	
Imposte	488.587		502.594			50.000	
<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	<b>1.463.636</b>	<b>0,12</b>	<b>494.779</b>	<b>0,04</b>		<b>-</b>	

Tale riclassificazione del conto economico ha previsto l'esposizione dei ricavi e dei costi al netto delle partite compensative, in particolare, il costo del lavoro e i ricavi operativi (altri ricavi) sono stati rilevati al netto dei contributi in c/esercizio per i rimborsi della malattia e dei rinnovi del CCNL, il costo del carburante è stato esposto al netto del rimborso delle accise e gli ammortamenti e i ricavi operativi (altri ricavi) sono al netto della partita riferita ai contributi in c/impianti di competenza dell'anno di riferimento.

Dal punto di vista gestionale, questa riclassificazione ha esposto più chiaramente i risultati aziendali che, in questa fase, sono stati raffrontati alla produzione chilometrica per ottenere i costi e i ricavi chilometrici intermedi che andranno a definire il rapporto ricavi / costi analizzato nel dettaglio più avanti.

**RICAVI OPERATIVI - CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO** - La produzione chilometrica dell'anno 2018 ha maturato il corrispettivo totale di € 30.515.054 previsto dal contratto di servizio e stanziato dalla Regione Sardegna. A tale importo è stata sommata la rivalutazione ISTAT prevista dal contratto e pari a € 3.174.507.

**RICAVI OPERATIVI - RICAVI TARIFFARI** - I ricavi tariffari esposti nella tabella che segue, sono al netto dei costi per il trasporto integrato riconosciuti agli altri vettori in convenzione.

TITOLI DI VIAGGIO	31/12/2018	comp.%	31/12/2017	comp.%	Δ	Δ %
Biglietti	6.254.008	46%	6.159.529	47%	94.480	1,53%
Abbonamenti	7.233.589	54%	6.929.995	53%	303.594	4,38%
<b>di cui:</b>						
Abbonamenti	6.374.876		6.105.660		269.216	4,41%
Int.tariffarie	858.713		824.334		34.378	4,17%

Il totale risulta superiore rispetto all'anno precedente di € 398.075, pari al 3,04%.

I ricavi tariffari riferiti alla vendita di titoli a breve durata aumentano dell'1,53% e gli abbonamenti del 4,38%.

L'incremento di ricavi è riconducibile principalmente a due azioni messe in atto nel corso del 2018:

- il proseguo dell'attività di installazione dei terminali di ricarica presso le rivendite, infatti nel 2018 i terminali hanno raggiunto quota 250, incrementando il numero di rivendite servite che, grazie alla disponibilità pressoché illimitata di titoli di viaggio, sono in grado di soddisfare costantemente la richiesta da parte dei clienti, generando un aumento della vendita;
- l'incremento dell'attività di controlleria messa in atto a partire dal mese di marzo 2018. Tale incremento è stato possibile portando l'organico degli agenti di polizia amministrativa da 18 verificatori mensili a 26, con il conseguente incremento del tasso di ispezione del 37% circa. La domanda di titoli di viaggio è aumentata in conseguenza della vendita incrementale ai clienti che prima decidevano di evadere la tariffa in conseguenza della bassa probabilità di essere controllati.

Il connubio delle due attività, amplificato anche dalla costante crescita dell'utilizzo da parte dei clienti dell'applicazione mobile Busfinder, anch'essa fonte inesauribile di documenti di viaggio, ha condotto al positivo risultato del 2018. Si conferma e si consolida anche per il 2018 il mix dei ricavi tariffari la cui composizione è pari al 46% per i biglietti e al 54% per gli abbonamenti.

**RICAVI OPERATIVI – ALTRI** - All'interno di questa voce sono presenti i ricavi da servizi speciali, le manutenzioni c/ terzi in garanzia, i proventi da progetti, le sanzioni amministrative, i rimborsi, i ricavi da canoni pubblicitari, i contributi in c/esercizio per la formazione, il rimborso dell'accisa sul gasolio e altri ricavi di minor rilievo.

**COSTI OPERATIVI – COSTO DEL LAVORO** - Il costo del lavoro netto è incrementato del 2,01% rispetto all'anno precedente.

La forza lavoro è composta da 776 unità medie full time equivalent, oltre a 77 lavoratori interinali che mediamente sono intervenuti per i servizi speciali (OPEN, altri servizi), per lo smaltimento delle ferie e per il potenziamento temporaneo di alcune tratte, nonché per il servizio a chiamata Amico Bus e nei settori impianti e mezzi e CTM Point. Suddivisione del costo lavoro netto per Settore.

SETTORE	€/KM	COSTO LORDO PROGRESSIVO	CONTRIBUTO C/ES	COSTO NETTO PROGRESSIVO	%	FTE
TPL	1,91	29.298.549	5.167.344	24.131.205	82%	733,3
Processi di supporto	0,17	2.581.825	455.353	2.126.472	7%	54,3
Personale	0,10	1.511.179	266.525	1.244.655	4%	31,1
Pianif, Mktg, Qualità	0,08	1.264.223	222.969	1.041.254	4%	24,9
Altri	0,07	1.126.214	198.629	927.585	3%	9,4
<b>TOTALI</b>	<b>2,33</b>	<b>35.781.990</b>	<b>6.310.819</b>	<b>29.471.171</b>	<b>100%</b>	<b>853</b>

DIPENDENTI	776,40
INTERINALI	76,73
<b>TOTALE</b>	<b>853</b>

**COSTI OPERATIVI - CONSUMI** • I consumi sono stati pari a € 8.191.065, superiori rispetto all'anno precedente di € 538.835.

All'interno delle voci di costo, si è registrato un maggiore costo manutentivo di € 298.227, un maggior costo riferito sia al consumo dei litri di carburante di un parco con una vetustà maggiore di un anno rispetto all'anno 2017, sia all'aumento del prezzo del gasolio alla pompa che passa da € 1,14 per litro di gennaio 2018 a € 1,17 del 31.12.2018 (+2,56%). Nel dettaglio:

COSTI OPERATIVI - CONSUMI	31/12/2018		31/12/2017		Δ	Δ %
	€	€/km	€	€/km		
Carburanti	5.174.676	0,41	4.831.137	0,39	343.539	7,11%
Ricambi	2.270.859	0,18	1.972.632	0,16	298.227	15,12%
Lubrificanti, add, refr.ti	133.425	0,01	137.007	0,01	-3.582	-2,61%
Pneumatici	216.271	0,02	211.358	0,02	4.913	2,32%
Vestiario	43.385	0,00	176.180	0,01	-132.795	-75,37%
Titoli viaggio	31.703	0,00	33.778	0,00	-2.075	-6,14%
Cancelleria	61.429	0,00	69.438	0,01	-8.009	-11,53%
Materiali di consumo	259.318	0,02	220.699	0,02	38.619	17,50%
<b>TOTALI</b>	<b>8.191.065</b>	<b>0,65</b>	<b>7.652.230</b>	<b>0,61</b>	<b>538.835</b>	<b>7,04%</b>

Il consumo del carburante ha inciso in maniera determinante sul valore totale, portando il dato chilometrico da 0,39 del 2017 a 0,41 del 2018.

I consumi di ricambi invece sono passati da 0,16 €/km del 2017 a 0,18 €/km dell'anno 2018.

Le altre voci di costo non hanno generato scostamenti importanti.

**COSTI OPERATIVI - SERVIZI** • I costi per servizi nell'anno 2018 sono pari a € 7.653.174 e sono inferiori di € 173.178 rispetto all'anno precedente.

Le differenze più rilevanti sono state determinate dai numerosi interventi manutentivi agli impianti e ai fabbricati delle officine e dei capannoni che accolgono il parco mezzi registrate nell'anno 2017.

**COSTI OPERATIVI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE E GODIMENTO BENI DI TERZI** • Le voci di costo di tale raggruppamento non hanno rilevato scostamenti significativi e hanno riguardato la gestione ordinaria della Società. All'interno degli oneri diversi di gestione si rileva una differenza di circa € 200 mila dovuta alla rilevazione della sopravvenienza passiva relativa all'insussistenza del credito verso la RAS accertato nell'anno 2016 per la linea University Express, valorizzata nel 2017 in categoria C2 a € 1,51.

Per ciò che attiene la composizione dei costi relativi agli ammortamenti, alle svalutazioni e accantonamenti, alle partite finanziarie, alle rettifiche di valore di attività finanziarie e alle imposte, si rimanda alle informazioni presenti nella Nota Integrativa.

**RAPPORTO RICAVI / COSTI** - I dati caratteristici sopra esposti e analizzati, hanno generato un rapporto ricavi tariffari/ costi operativi pari a 33,43%.

Il seguente prospetto dettaglia la composizione dei costi e dei ricavi chilometrici e li raffronta con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

VALORI	31/12/2018	31/12/2017
RICAVI LORDI	3,92	3,90
CORRISPETTIVO	-2,66	-2,66
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1,25</b>	<b>1,24</b>
COSTI OPERATIVI	1,32	1,33
LAVORO	2,33	2,31
AMMORTAMENTI	0,10	0,11
<b>COSTI</b>	<b>3,75</b>	<b>3,75</b>
<b>RAPPORTO RICAVI/COSTI</b>	<b>33,43%</b>	<b>33,12%</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Sono proseguite anche nell'anno 2018 le attività volte a realizzare una efficace gestione finanziaria delle risorse a disposizione, attraverso l'ottimizzazione delle fonti.

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2018, raffrontato ai due anni precedenti, ha permesso di analizzare alcuni rilevanti aspetti finanziari e patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2016	
	importo	comp.%	importo	comp.%	importo	comp.%
<b>ATTIVO</b>						
1) liquidità immediate	50.757.093	91%	51.202.838	93%	50.703.906	91%
2) liquidità differite	2.572.264	5%	1.828.157	3%	3.262.726	6%
3) rimanenze	2.432.785	4%	2.225.370	4%	2.005.931	4%
<b>4) ATTIVO CORRENTE (1+2+3)</b>	<b>55.762.142</b>	<b>100%</b>	<b>55.256.365</b>	<b>100%</b>	<b>55.972.563</b>	<b>100%</b>
5) immobilizzazioni materiali	37.635.836	99%	39.424.570	99%	41.143.870	99%
6) immobilizzazioni immateriali	147.443	0%	224.651	1%	165.080	0%
7) immobilizzazioni finanziarie	106.129	0%	70.749	0%	106.138	0%
<b>8) ATTIVO IMMOBILIZZATO (5+6+7)</b>	<b>37.889.408</b>	<b>100%</b>	<b>39.719.970</b>	<b>100%</b>	<b>41.415.088</b>	<b>100%</b>
<b>9) TOTALE ATTIVO (4+8)</b>	<b>93.651.550</b>		<b>94.976.335</b>		<b>97.387.651</b>	
<b>PASSIVO</b>						
10) passività correnti	13.750.631	15%	14.629.748	15%	17.300.938	18%
11) passività consolidate	29.276.391	31%	31.185.695	33%	26.420.601	27%
12) capitale netto	50.624.528	54%	49.160.892	52%	53.666.112	55%
<b>13) TOT PASSIVITÀ E CAPITALE (10+11+12)</b>	<b>93.651.550</b>	<b>100%</b>	<b>94.976.335</b>	<b>100%</b>	<b>97.387.651</b>	<b>100%</b>

La disamina della situazione patrimoniale e finanziaria esposta di seguito ha appurato il livello di solidità patrimoniale, di solvibilità e liquidità aziendale.

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, sommato alle passività consolidate

e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, in quanto positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2018 ha indicato, appunto, una struttura patrimoniale solida ed equilibrata perché il capitale fisso è stato interamente finanziato con il passivo consolidato e non è stata intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
	42.011.511	40.626.617	38.671.625

La posizione finanziaria, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti, ha confermato la solidità dell'azienda che è riuscita a far fronte senza problemi ai debiti a breve con liquidità immediate.

POSIZIONE FINANZIARIA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
	37.006.462	36.573.090	33.402.968

L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale netto e il capitale acquisito in azienda, ha indicato in quale grado l'attività dell'azienda è stata garantita da mezzi propri.

INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
	1,18	1,12	1,15

Essendo il dato positivo e oltre l'unità, la condizione finanziaria è stata equilibrata, così come necessaria per lo sviluppo dell'azienda.

Riveste particolare importanza l'indice che misura l'incidenza del capitale proprio sul totale dell'attivo, che stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

INDICE DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
	54%	52%	55%

L'indice calcolato ha dimostrato che il capitale proprio ha inciso in maniera determinante sul totale degli impieghi, confermando anche con questo indicatore la solidità patrimoniale.

## INDICATORI DI REDDITIVITÀ

Gli indicatori di redditività ROI, ROE e ROS hanno permesso di osservare la capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare risorse. Analizzando l'andamento degli indici negli ultimi tre anni, si evince come la Società CTM SpA rappresenti ogni anno una gestione finalizzata al reperimento di risorse addizionali per lo sviluppo degli anni futuri. La positività degli indici sotto elencati è stato il chiaro risultato di come la Società ha prodotto reddito per l'autofinanziamento, necessario per il mantenimento e il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del servizio.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
ROI (redditività degli investimenti)	2,26%	2,61%	14,12%
ROE (redditività dei mezzi propri)	2,89%	1,01%	22,45%
ROS (redditività delle vendite)	3,66%	4,31%	20,52%

L'indice di redditività ROI (Return On Investment), dato dal rapporto tra l'EBIT e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, indica la redditività degli investimenti netti a breve e lungo termine. Il ROI di CTM, sempre superiore al punto percentuale, si è posizionato in entrambi gli anni sopra il tasso medio di interesse sui prestiti.

L'indice di redditività ROE (Return On Equity), dato dal rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto, rappresenta il rendimento del capitale proprio investito nell'azienda. Gli indici ROE di CTM sono significativi di una crescente patrimonializzazione dell'Azienda.

L'indice di redditività ROS (Return On Sales), dato dal rapporto tra l'EBITDA più il valore degli ammortamenti netti, e i ricavi di vendita, evidenzia la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

#### KPIs (KEY PERFORMANCE INDICATORS)

KPIS (KEY PERFORMANCE INDICATORS)	MEDIA	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
rapporto ricavi / costi	33,82%	33,43%	33,12%	34,90%
rapporto costi operativi per vettura_km	€ 3,67	€ 3,75	€ 3,75	€ 3,50
rapporto ricavi da traffico per vettura_km	€ 1,04	€ 1,09	€ 1,06	€ 0,97
rapporto costo del lavoro per vettura_km	€ 2,28	€ 2,33	€ 2,31	€ 2,19
rapporto ricavi da traffico per passeggero	€ 0,34	€ 0,34	€ 0,34	€ 0,34
rapporto conducenti / mezzi	1,97	1,97	1,90	2,03
rapporto personale officina / mezzi	0,20	0,200	0,199	0,197
rapporto km percorsi / mezzi	47.477	46.656	47.302	48.473

L'attenzione agli scostamenti annuali degli indicatori di performance ha un'importanza vitale per l'equilibrio gestionale della società e per l'applicazione dei dettami del Contratto di Servizio nelle diverse fasi del suo processo. L'analisi si è concentrata su un numero limitato di KPIs in quanto fattori critici di successo effettivamente rilevanti e sulla individuazione dei nessi causali tra loro stessi.

La prima colonna rappresenta la media dei tre anni presi in considerazione. La media dei parametri di tre anni che hanno rilevato EBIDTA e risultati operativi ottimali, definisce misure di efficienza legandole a costi obiettivo e a indicatori medi che nel corso degli anni hanno permesso di valutare in termini economici e quantitativi il divario tra obiettivo di budget atteso e risultato effettivo nello svolgimento delle varie attività aziendali e soprattutto di orientare i conseguenti interventi migliorativi. Di seguito si espone un'analisi dei risultati.

**RAPPORTO RICAVI / COSTI – MEDIA TRIENNALE 33,82%** • Il rapporto indica la capacità di CTM di coprire i costi del servizio con i ricavi ad esso riferiti. Il grado di copertura del costo del servizio è stato stabilito dalla RAS al 32%.

**RAPPORTO COSTI OPERATIVI PER VETTURA KM – MEDIA TRIENNALE €/KM 3,67** • Il rapporto rilascia il costo operativo per ogni chilometro di linea prodotto. Le leve sulle quali agire per raggiungere tale sfidante obiettivo, visto



l'aumento negli anni dei costi operativi, sono rappresentate dai costi diretti sui quali operare generando ottimizzazione e riduzione delle inefficienze (riduzione chilometri fuori linea, rigenerazione componenti di ricambi, etc). Nel 2018 il rapporto si è attestato a €/km 3,75.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER VETTURA KM – MEDIA TRIENNALE €/KM 1,04** • Su questo aspetto hanno giocato un ruolo importante i fattori socioeconomici e le scelte politiche che hanno ispirato sistemi tariffari che sono fuori dal controllo dell'Azienda. Le leve che hanno determinato l'aumento dei ricavi tariffari sono riferite alla diminuzione dell'evasione tariffaria a beneficio delle vendite e alla attenzione e ricerca continua del miglioramento della rete di vendita. Nel 2018, per ogni chilometro percorso i ricavi tariffari sono stati pari a € 1,09.

**RAPPORTO COSTO DEL LAVORO PER VETTURA KM – MEDIA TRIENNALE €/KM 2,28** • Il rapporto rileva il costo del lavoro per ogni chilometro percorso in linea. L'obiettivo appare raggiungibile pur con i dovuti accorgimenti gestionali che devono tener conto necessariamente del turn over e delle relazioni sindacali. Nel 2018 i costi chilometrici del lavoro sono stati superiori di 5 centesimi rispetto alla media.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER PASSEGGERO – MEDIA TRIENNALE €/KM 0,34** • Rappresenta il ricavo prodotto da ogni passeggero o viaggio e varia a seconda della tipologia di titolo di viaggio utilizzata. Il rapporto, contrariamente ai precedenti, legati all'offerta, è legato alla domanda e si modifica in base alla fidelizzazione del cliente, ossia alla tipologia di biglietto acquistato (abbonamento o biglietto ordinario). Nel 2018 il dato di attesta a €/km 0,34.

**RAPPORTO CONDUCENTI / MEZZI, PERSONALE OFFICINA / MEZZI, KM PERCORSI / MEZZI** • Gli ultimi tre rapporti sono indicativi della dimensione dell'Azienda. Raffrontati con i dati di benchmark rilasciano informazioni sull'adeguatezza della forza lavoro diretta e sul parco mezzi. Un parco mezzi ridondante porta il valore in alto ma determina un aumento dei costi operativi e peggiora pertanto altri indicatori. Quindi, attraverso l'analisi e il confronto con l'efficacia del servizio erogato e con altre realtà simili, occorre trovare l'indice di equilibrio che in CTM è rappresentato da quasi due conducenti per bus, cinque mezzi per meccanico e 47 mila chilometri circa che ogni bus deve percorrere all'anno. Nel 2018 i tre rapporti si sono posizionati efficientemente all'interno dei risultati attesi.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell'esercizio, riguardano per la maggiore le immobilizzazioni materiali, determinando la seguente variazione rispetto all'anno precedente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPORTI
Saldo al 31/12/2017	€ 39.424.570
Ammortamenti	€ 2.064.361
Acquisizioni	€ 194.138
Alienazioni	€
Giro conto imm.mat.in corso	€ -81.489
Altre	€
Saldo al 31/12/2018	€ 37.635.836
VARIAZIONE	€ -1.788.734

La nota integrativa analizza ed elenca nel dettaglio le acquisizioni, le alienazioni e i relativi ammortamenti.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate:

SOCIETÀ	NATURA DEL RAPPORTO
Parkar Srl	Socio con quota pari al 100%

Inoltre sono stati intrattenuti rapporti con altre imprese:

SOCIETÀ	NATURA DEL RAPPORTO
ITS Città Metropolitana Scarl	Socio con quota pari al 27,30%

## AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

CTM Spa non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

## OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice Civile.

## ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo che non sussistono rischi di mercato, rischi di credito e di liquidità.

## SEDI SECONDARIE

Unità locale n. CA/1 Viale Ciusa – Cagliari;

Unità locale n. CA/2 Piazza Matteotti – Cagliari;

Unità locale n. CA/3 Via Brigata Sassari – Quartu Sant'Elena.

## AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Anche durante l'anno 2018 il CTM S.p.A. ha investito molto sul tema riguardante la Salute e sicurezza, considerandolo obiettivo di valore aziendale e non semplice adempimento delle norme tecniche. Ci si è orientati per il raggiungimento della massima diffusione della cultura della sicurezza, come valore aggiunto nelle consapevolezze di tutte le competenze aziendali. Si è proseguito con gli adeguamenti dei luoghi di lavoro dal punto di vista sia della sicurezza che della salute nonché dell'ambiente, così come previsto nel programma di adeguamento continuo del Documento di valutazione dei rischi (DVR), già aggiornato nell'anno 2015, ma di

imminente revisione, che, oltre a seguire la normale evoluzione della normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro, segue anche l'innovazione dell'organizzazione delle attività CTM, come ad esempio l'estensione della valutazione a tutto il personale viaggiante. Si prosegue con una serie di interventi legati a diverse esigenze, collegate soprattutto al miglioramento ed all'adeguamento di alcune zone di lavoro (ad esempio sono in corso: manutenzioni preventive e correttive o straordinarie di stabili, di impianti del Deposito e della Direzione, ecc.), nonché alla creazione di spazi atti a garantire al lavoratore la possibilità di effettuare una pausa in totale relax.

Nell'aggiornamento del DVR erano comprese, e nel corso dell'anno 2018 si sono tenute sotto osservazione, tutte le seguenti attività o monitoraggi legate allo stesso DVR:

- Attività presenti nel deposito;
- Attività che si svolgono nel deposito di Viale Ciusa, nei locali di Viale Trieste, nelle sottostazioni elettriche, presso le biglietterie e per il personale viaggiante;
- Monitoraggi ambientali che hanno riguardato: amianto, inquinanti ambientali, livelli di illuminamento, rumore, vibrazioni.
- Verifica degli obblighi connessi con i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione;
- Verifica ed aggiornamento dell'idoneità dei DPI a disposizione;
- Verifica ed aggiornamento dell'idoneità dei luoghi di lavoro;
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- Piano di emergenza aziendale, con le solite prove di evacuazione annuali, distinte per Deposito e Direzione, con simulazioni di antincendio e primo soccorso.

Nel corso dell'anno 2018 alcuni ambienti sono stati dotati del Defibrillatore, per un utilizzo aperto a chiunque autorizzato, pubblico compreso, e/o personale esterno.

Nella valutazione di cui sopra sono come sempre coinvolti, oltre all'RSPP, al Medico Competente e al Settore Personale, anche i tre Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Nell'anno 2018 si sono standardizzati, da parte del Servizio Prevenzione e Protezione, come elementi integranti dei vari contratti esterni, i Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali o (DUVRI), al fine di stabilire e prevenire o abbassare i rischi di interferenza da parte di altre ditte esterne che andranno ad operare presso gli ambienti di lavoro CTM. Analogo discorso per i PSC o (Piani di Sicurezza e Coordinamento sia in fase di Progettazione che in fase di Esecuzione) per i progetti vari, con eventuali integrazioni dei Duvri nei PSC.

Continua e precisa la sorveglianza sanitaria da parte del medico competente, secondo il Protocollo Sanitario in vigore, estesa, come detto, anche al personale viaggiante, attraverso l'esecuzione degli esami biologici e delle indagini diagnostiche, per la verifica di assenza di condizioni d'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Nel 2018 è proseguita la formazione, in grande scala, per la sicurezza in generale a tutto il personale, compreso quello addetto agli uffici, oltre diverse altre formazioni.

Nel 2018, i tre RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) eletti con votazioni a scrutinio segreto tra tutti i dipendenti aziendali, hanno proseguito la collaborazione con il RSPP e con il medico competente.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006, art. 189, comma 3-bis (istituzione di un sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai fini della trasmissione e raccolta di informazioni su produzione, detenzione, trasporto e smaltimento di rifiuti e realizzazione in formato elettronico del formulario di identificazione dei rifiuti, dei registri di carico e scarico e del M.U.D), è stata effettuata la gestione dei rifiuti "a duplice controllo incrociato" attraverso l'aggiornamento sia del tradizionale registro di carico e scarico dei rifiuti cartaceo che del registro cronologico del Sistri (quest'ultimo per quanto attiene i soli rifiuti speciali catalogati come "pericolosi").

Come ogni anno, si è rinnovata l'iscrizione allo stesso sistema Sistri, e, entro il mese di aprile, è stata presentata la dichiarazione MUD relativa a tutti i rifiuti prodotti e/o smaltiti nel corso dell'anno precedente (2017).

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- in data 29/01/2019 è stata concessa la domanda di brevetto n° 102016000057014 "sistema e procedimento per l'identificazione di vetture e fermate, in un percorso di trasporto pubblico, soggette a guasti o inconvenienti al fine di determinare interventi di manutenzione" depositata in prima istanza il 01/06/2016 e in seconda istanza il 30/05/2017. Il presente brevetto rientra nel patrimonio degli strumenti utilizzati dall'azienda per la certificazione della qualità del servizio secondo la norma UNI EN 13816. Lo stesso brevetto potrà essere utilizzato nell'ottica di possibili commesse da acquisire per la certificazione di qualità di altre linee per altre aziende di trasporto collettivo sull'intero territorio nazionale;
- in data 22/03/2019 è stato nominato il Revisore contabile nella persona del Dott. Enrico Gaia;
- in data 05/04/2019 è stato dato avvio Progetto di Riorganizzazione aziendale;
- in applicazione del piano deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020 per il rinnovo della flotta, sono state avviate le procedure di gara per la acquisizione di 11 nuovi autobus, in totale autofinanziamento, di cui 8 veicoli da 12 metri diesel Euro VI° e 3 autobus elettrici di lunghezza 6 m;
- è stata resa operativa la riorganizzazione del servizio sulle linee 8G (piazza Matteotti- Giorgino) e San Simone (piazza Matteotti-san Simone) mediante la integrazione dei percorsi e la estensione a Porto Canale e la rilevante deviazione di percorso subita dalle linee QS e PF per effetto della ordinanza del Comune di Quartu S. Elena di limitazione al traffico per i mezzi pesanti sul ponte di Viale Colombo (fra la rotatoria Salieri/San Benedetto e la rotatoria Colombo/Bussola);
- è stata completata la fornitura e posa in opera di 32 pensiline sulla rete aziendale in 7 Comuni, di cui 14 in sostituzione di pensiline obsolete e le rimanenti 18 come nuova dotazione di fermata;
- è stata aggiudicata al Banco di Sardegna Spa la gara per il finanziamento di € 8.210.000 riferito alla quota a carico di CTM Spa per l'acquisizione di 58 bus.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è influenzata dal termine della proroga del Contratto di Servizio attualmente in vigore per la gestione del TPL a cui dovrebbe succedere un nuovo assetto degli affidamenti conformi alla normativa vigente, a partire dal RE 1370/2007.

La deliberazione n.60/27 della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2018, con l'approvazione del disegno di legge

concernente “Istituzione del bacino di mobilità per i servizi di trasporto pubblico terrestre non ferroviario e disciplina degli Enti di governo”, ha rappresentato un passo importante per avviare il riassetto del TPL nella nostra Regione. Attualmente il nuovo Consiglio regionale non ha ancora esaminato e approvato il disegno di legge rendendo di fatto probabile una ulteriore proroga del Contratto di Servizio. Pertanto, valutando la proroga del Contratto alle stesse condizioni, l’attività caratteristica dell’esercizio 2019 sarà dedicata principalmente all’impegno di assicurare il programma di esercizio previsto con elevati livelli di servizio alla clientela e orientare la programmazione aziendale all’obiettivo di diventare nel medio periodo il vettore di riferimento della nuova città metropolitana attraverso l’applicazione delle attività di efficientamento e valorizzazione economico gestionale, indicate nel Piano strategico del triennio 2017-2019.

L’indeterminatezza del futuro scenario normativo e contrattuale del comparto TPL spinge l’azienda a intensificare ulteriormente il già attento controllo dei costi, per consolidare e rafforzare la redditività.

Infatti, in un contesto di primo riferimento indeterminato, CTM Spa dovrà essere comunque un *trigger point* dello sviluppo attraverso attività di pianificazione strategica, avendo la possibilità di accesso a leve finanziarie immediate. Sarà pertanto maggiormente necessario preservare la formazione di reddito spendibile con una attentissima gestione del cash flow attraverso una programmazione finanziaria mirata a tenere costante il livello di risorse attuali (liquidità immediate maggiori della somma delle passività correnti e delle passività differite). In tale modo garantendo i processi operativi di funzionamento, si potranno generare le condizioni per una pianificazione industriale mirata allo sviluppo e non alla mera sopravvivenza, in particolare nel caso di specie in cui gli scenari di riferimento non lascino presagire la futura struttura dei flussi remunerativi della produzione da parte dell’Ente Gestore.

In tale ambito risulta, pertanto, indispensabile consolidare la capacità di garantire l’autofinanziamento e preservare la patrimonializzazione raggiunta. Detta condizione di base, consentirà facilmente l’accesso al mercato ordinario del credito con un livello di equity e di *going concern* che costituisca esso stesso principale garanzia per la solvibilità rispetto ai futuri flussi finanziari derivanti da nuovi investimenti, mantenendo attraverso gli attuali livelli di bancabilità la possibilità di scelta delle più adatte strategie di approvvigionamento delle fonti finanziarie.

## PROPOSTE DELIBERATIVE

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario, dalla valutazione del rischio aziendale, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio di CTM Spa chiuso al 31.12.2018 che evidenzia un utile di esercizio di € 1.463.635,64.

Al fine di realizzare gli obiettivi strategici funzionali allo sviluppo della Società Vi proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di Statuto:

- di destinare il 15% dell'utile di esercizio, pari a € 219.545,35, alla riserva statutaria;
- di destinare la restante quota di utile dell'esercizio pari a € 1.244.090,29 alla voce del patrimonio netto "Riserva rinnovamento parco rotabile";
- di trasferire dalla voce del patrimonio netto "Utili portati a nuovo" alla "Riserva rinnovamento parco rotabile" la somma di € 8.010.457,01

In tal modo la "Riserva rinnovamento parco rotabile" raggiungerà un saldo di € 14.493.505,6 di cui:

- € 8.210.000 a garanzia per l'Istituto di Credito Banco di Sardegna Spa a fronte del finanziamento di pari importo contrattualizzato per l'acquisizione di nuovi 58 autobus;
- € 6.283.505,6 a garanzia della quota residua di capitale finanziato nel 2016 dal Banco di Sardegna Spa e Banca Europea per gli Investimenti per l'acquisizione di nuovi 14 filobus.

Tale operazione contabile si rende necessaria per garantire la coerenza con quanto disciplinato dalla nuova versione dell'OIC 11, con particolare riferimento sia alla prudenza, sia alla predisposizione del sistema contabile in funzione della continuità aziendale, al fine quindi di garantire con parte del nostro equity gli istituti di credito finanziatori, rispetto al rischio di default. In questo senso, in considerazione di una attenta analisi prospettica delle implicazioni derivanti dal quadro normativo indefinito con riferimento alla regolamentazione futura del TPL, si ritiene di proporre detta azione di autofinanziamento attraverso il contenimento patrimoniale e finanziario, al fine di garantire la capacità di fare fronte alle obbligazioni contratte e di confermare, quindi, la sussistenza della continuità aziendale, coerentemente con quanto affermato nella Relazione sul governo societario (valutazione del rischio del punto 7 del paragrafo 10 del criterio di revisione n. 570 sulla continuità aziendale).

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Avv. Roberto Porrà

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CTM SPA · BILANCIO 2018

## Relazione sul governo societario

### Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

La presente relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario di CTM S.p.a.

#### PREMESSA NORMATIVA

L'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Comma 3: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Comma 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".*

Comma 5: *"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4"*

In tale modo, si è voluto prevedere uno strumento che consentisse la diffusione delle informazioni nei confronti dei soci necessari al monitoraggio dei rischi al fine di prevenirli. Infatti, qualora si dovessero riscontrare, nell'ambito dell'analisi effettuata, degli indici di crisi aziendale, l'organo amministrativo dovrà adottare i provvedimenti necessari per prevenire la situazione di crisi.



Pertanto, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 124/2015 e volta al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche, è stato introdotto in capo a tutte le società in controllo pubblico l'onere di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, ed altresì l'obbligo di informare a riguardo l'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

CTM rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 175/2016 il quale nell'art. 2, comma 1, lett. n) fornisce la seguente definizione di società a controllo pubblico: *"le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lett. b)".*

Il richiamato programma di misurazione del rischio deve essere predisposto e adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il d.lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e eliminarne le cause.

Nello specifico, il dettato normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti CTM ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere gli eventuali indicatori così da valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

## CONTENUTI

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso CTM, sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Mission e vision aziendale
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico
- Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo



## IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

CTM è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società per azioni. La governance di CTM segue quanto previsto dalle disposizioni statutarie che prevedono la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Consiglio di Amministrazione (5 componenti), titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto;
- la revisione legale dei conti è esercitata da un Revisore, iscritto nell'apposito registro, incaricato dall'Assemblea su proposta del Collegio;
- conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, cui ha delegato parte delle proprie competenze gestionali della Società.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

## MISSION E VISION AZIENDALE

La mission e la vision strategica dell'azienda definiscono gli intenti che motivano l'impegno dell'organizzazione e delle persone che vi lavorano, e i valori ai quali ispirarsi, e possono così essere declinate:

"Migliorare la qualità della vita delle persone realizzando un trasporto pubblico sostenibile e garantendo il diritto alla mobilità; essere il vettore di riferimento del TPL nel territorio della Città metropolitana di Cagliari".

## VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTI DALL'ART. 6, COMMA 3 DEL D. LGS. 175/2016

CTM S.p.a., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

L'esito di tale valutazione è evincibile dalla tabella riportata nella pagina che segue.

<b>Art. 6, comma 3, lett. a)</b>	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	La società considerata la struttura, le dimensioni e l'attività svolta, non ritiene al momento necessario integrare i propri strumenti di governo societario con quello individuato dalla norma in esame. Infatti, non si ritiene possano verificarsi rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere specifiche regolamentazioni da parte della Società. Si specifica, inoltre, che CTM S.p.a., per lo svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori tramite l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016).
<b>Art. 6, comma 3, lett. b)</b>	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale. Si precisa che, quale strumento di integrazione, è in fase di prossima adozione il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 che prevederà anche la nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV).
<b>Art. 6, comma 3, lett. c)</b>	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	In relazione a tale strumento, si espone quanto segue: 1) CTM ha provveduto ad adottare il Codice Etico, vincolante per tutti i dipendenti, pubblicato nel proprio sito istituzionale; 2) la Società si è dotata di una Carta di Servizi quale impegno di CTM nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti. 3) ulteriore strumento adottato dalla Società con cadenza annuale è il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale; 4) CTM provvede alla redazione del Bilancio di sostenibilità pubblicato nel proprio sito istituzionale; 5) CTM ha adottato una serie di regolamentazioni e procedure interne finalizzati a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere (Ved. "Regolamento interno disciplinante le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato con la CTM S.p.a."; "Regolamento dei servizi e delle forniture in economia approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 24/04/2012"; "Regolamento per la gestione del servizio di cassa interna approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 24/04/2012"; "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico"; "Regolamento di viaggio"). Si fa presente che è in fase di adozione il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
<b>Art. 6, comma 3, lett. d)</b>	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	In considerazione della struttura e dell'attività svolta della società, CTM al momento applica i principi previsti dalla normativa vigente sugli aspetti connessi alla tematica in esame, promuove costantemente nello svolgimento della propria attività il rispetto dei principi previsti nel Codice Etico, è orientata alla cura costante dei rapporti con i propri stakeholder. Inoltre, CTM provvede alla redazione del Bilancio di sostenibilità, strumento di dialogo fra la società, i suoi stakeholder e il contesto territoriale di riferimento.

## I PRINCIPI CUI SI ISPIRA LA SOCIETÀ E IL CODICE ETICO

CTM si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera fornendo un servizio di trasporto pubblico di persone soddisfacente per i clienti e utile alla collettività; assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti; migliorando il contesto socioeconomico nel quale CTM medesima opera.

I principi e i valori che CTM riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione sono definiti nel Codice Etico introdotto nel 2015.

Il codice etico rappresenta la norma fondamentale di condotta e definisce i principi e valori ai quali deve ispirarsi il comportamento anzitutto degli organi sociali, del management, del personale dipendente, nella fondamentale convinzione che la responsabilità etica e sociale dell'agire sia condizione indispensabile anche per un pieno e duraturo successo imprenditoriale e per una adeguata redditività dell'impresa.

A tale riguardo, ogni persona in CTM,

- persegue la soddisfazione dei clienti dell'Azienda con il massimo impegno personale e professionale;
- esercita e promuove nell'attività lavorativa: l'onestà, la legalità, l'integrità e il massimo rispetto del prossimo, la trasparenza e la reciproca fiducia tra le persone, l'uso responsabile di ogni risorsa;
- contribuisce a che, in CTM, gli obiettivi e gli interessi comuni siano perseguiti nel rispetto delle caratteristiche personali di ciascuno;
- opera affinché, in CTM, la qualità del lavoro e la professionalità delle persone crescano costantemente.

CTM S.p.A. si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

**Eguaglianza e imparzialità** - CTM si impegna a garantire un uguale trattamento a tutti i clienti, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione ed opinioni politiche. Inoltre, si impegna a offrire il servizio nel rispetto dei principi e dei criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

**Continuità** - CTM si impegna ad assicurare un'erogazione del servizio continua, regolare e senza interruzioni, fatta eccezione per quelle dovute a causa di forza maggiore, caso fortuito, tutti i fatti non riconducibili a responsabilità di CTM, stato di necessità indipendenti dalla volontà dell'Azienda e, in ogni caso, conforme alla normativa regolatrice di settore.

Si impegna, altresì, ad adottare, nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, tutte le misure necessarie, comprese quelle di tipo informativo, volte ad arrecare ai clienti il minor disagio possibile.

**Partecipazione** - CTM si impegna a garantire e favorire la partecipazione dei clienti, anche attraverso organismi di rappresentanza organizzata, al fine di tutelare il loro diritto alla corretta erogazione del servizio.

È riconosciuto al cliente il diritto di prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'Azienda si impegna a rilevare periodicamente il livello di soddisfazione della clientela sul servizio tramite indagini di customer satisfaction.

**Efficienza ed efficacia** · CTM si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso. A tal fine adotta tutte le misure idonee e necessarie al raggiungimento di tali obiettivi o al miglioramento degli stessi.

**Libertà di scelta** · CTM garantisce, per quanto di sua competenza, il diritto alla mobilità dei cittadini, assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta tra più soluzioni modali.

**Rispetto dell'ambiente** · CTM si impegna a promuovere tutte quelle iniziative e progetti, volti a diminuire l'impatto ambientale ovvero a ridurre le emissioni inquinanti dei mezzi.

L'Azienda ha infatti acquistato 16 nuovi filobus, 6 dei quali full electric (cioè con marcia autonoma a batteria), a completamento del rinnovo della flotta filobus iniziato nel 2012. Inoltre, la maggior parte del parco mezzi è costituita da veicoli con motorizzazione Euro 5 EEV, a basso impatto ambientale.

**Trasparenza** · Attraverso la diffusione della Carta della Mobilità e dei dati aziendali in essa contenuti, CTM si impegna a garantire la trasparenza della sua gestione e dei livelli di servizio offerto.

**Definizione del servizio offerto** · Da circa 15 anni CTM SpA è un gruppo che opera non solo nel campo del Trasporto Pubblico Locale su gomma ma anche nei seguenti tre ambiti di attività correlate:

- gestione della sosta: in ambito urbano su strada ed in struttura attraverso la controllata Parkar srl;
- sistemi ITS: in ambito d'area vasta con le amministrazioni comunali Socie nell'ambito della società ITS Città metropolitana scarl;
- progetti per la mobilità e lo sviluppo tecnologico Servizi, d'ingegneria dei trasporti, ricerca e sviluppo e consulenza in materia di certificazioni di qualità per aziende TPL in ambito regionale e nazionale;
- gestione del sistema di bike sharing.

L'area d'influenza CTM nel campo TPL è rappresentata dai centri della conurbazione all'interno della S.S. 554, e dalle proiezioni in direzione nord fino al comune di Decimomannu e in direzione est fino alla località Terra Mala nel comune di Quartu Sant'Elena.

L'offerta TPL di CTM si è assestata negli ultimi anni intorno ai 37,30 km per abitante, e si è realizzata con una flotta di 270 bus che hanno percorso i 413 km della rete composta da 30 linee.

La percorrenza totale supera i 12.500.000 km, dei quali circa 170.000 sono coperti dal servizio AmicoBus (servizio a chiamata dedicato a persone disabili).

**Qualità del servizio** · CTM negli anni ha sviluppato una sempre maggiore attenzione al cliente e, conseguentemente, al miglioramento della qualità del prodotto/servizio.

Ottenuta nel 2005 la certificazione ISO 9001:2000, oggi diventata ISO 9001:2015, CTM ha sempre superato i rinnovi della certificazione da parte dell'ente certificatore RINA.

CTM è la prima azienda di trasporto pubblico locale in Sardegna ad avere conseguito la certificazione

di qualità e fra le poche in Italia ad averla ottenuta anche nel settore manutenzione.

Come organizzazione certificata, CTM opera in base a regole e procedure codificate, dà importanza al controllo e alla gestione dei processi, alla prevenzione e al controllo dei rischi, adotta criteri di sostenibilità nelle scelte ambientali ed energetiche.

Offre garanzie di comunicazione, trasparenza e controllo della qualità, ed è orientata ai risultati, al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente.

Proprio su quest'ultimo tema, e in particolare sugli obiettivi di comunicazione e informazione al cliente, CTM sviluppa un grande impegno, adottando diversi metodi e strumenti quali per esempio:

- monitoraggio e telecontrollo in tempo reale dei mezzi, lato azienda, mediante la sala operativa CTM;
- sistemi tecnologici di informazione al cliente (infomobilità) utilizzando paline e pannelli a messaggio variabile che indicano, in tempo reale, gli orari di arrivo dei mezzi alla fermata, canali social network e applicazioni per smartphone (app Busfinder);
- monitoraggio costante del servizio, lato utente, mediante Customer Satisfaction telefoniche e a bordo dei mezzi.

Nel Gennaio 2016, CTM ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816:2002 Trasporto Pubblico di Passeggeri. Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio.

Tale norma propone parametri e metodi di misura e fornisce alle aziende di TPL gli indirizzi per la certificazione della qualità del servizio di trasporto pubblico focalizzandosi esclusivamente sul cliente.

## **TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

È attualmente in corso l'attività di analisi e redazione di un Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

L'adozione ed efficace attuazione di un modello organizzativo, mediante una serie di procedure, darà a CTM una più efficiente organizzazione che, oltre a migliorarne l'attività, dovrebbe impedire la commissione di reati e costituire una potenziale fonte di esenzione dalla responsabilità amministrativa.

La messa a punto del modello organizzativo e gestionale sarà coordinata con la nuova edizione della norma 9001 (UNI EN ISO 9001:2015), con particolare riferimento all'applicazione nei processi aziendali dell'approccio al risk based thinking.

Inoltre, CTM ha adottato a partire dal 2015 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) di cui alla legge n. 190/2012 e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui al D.Lgs. 33/2013.

I documenti sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale. Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione è un piano programmatico che contempla l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, basata anche sul Codice Etico e sul futuro Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/01.

## **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Come indicato in premessa CTM SpA ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare, con ulteriori sistemi formalizzati, l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

In tal senso, all'interno di CTM Spa, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è presente:

- i. Un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
- ii. Un efficiente assetto del controllo di gestione;
- iii. Un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione a all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente).

Tale fase di rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i segnali iniziali.

## **STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

Gli strumenti che CTM Spa ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman;
- 3) L'adozione di un modello intuitivo costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo triennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2016, 2017, 2018.

**1) LE ANALISI DI BILANCIO** · L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di CTM Spa, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di CTM Spa di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- 2.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4.4 la comparazione dei dati elaborati;
- 5.5 la formulazione di un giudizio.

Nella pagina che segue, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di CTM Spa, la media triennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.



**RIEPILOGO CONSUNTIVO E PROSPETTICO DEI VALORI CONSIDERATI NEL PERIODO 2016-2018**

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	MEDIA TRIENNALE 2016-2018	VALORE OTTIMALE	Δ	GIUDIZIO
Margine di tesoreria (liquidità immediate e differite - passività correnti)	36.665.694	38.401.247	39.578.726	38.215.222	> 0	38.215.222	POSITIVO (debiti a breve soddisfatti dalle liquidità immediate e differite)
Margine di tesoreria secco (liquidità immediate - passività correnti)	33.402.968	36.573.090	37.006.462	35.660.840	> 0	35.660.840	POSITIVO (liquidità immediate coprono i debiti a breve)
Margine di struttura (capitale proprio - attività immobilizzate)	12.251.024	9.440.922	12.735.120	11.475.689	> 0	11.475.689	POSITIVO (gli investimenti sono coperti dal capitale proprio)
Capitale circolante netto (attività correnti - passività correnti)	38.671.625	40.626.617	42.011.511	40.436.584	> 0	40.436.584	POSITIVO (capacità di far fronte ai debiti a breve con le attività correnti)
Indice di disponibilità o current ratio (attività correnti/passività correnti)	3,24	3,78	4,06	3,69	> 2	2	POSITIVO (attività correnti superiori rispetto al valore ottimale)
Indice di liquidità o quick ratio (liquidità immediate e differite/passività correnti)	3,12	3,62	3,88	3,54	> 2	2	POSITIVO (liquidità superiore rispetto al valore ottimale)
Margine operativo lordo MOL o EBITDA	4.706.897	16.064.734	4.292.483	8.354.705	> 0	8.354.705	POSITIVO
Margine operativo netto MON o EBIT	2.452.682	12.200.681	2.075.093	5.576.152	> 0	5.576.152	POSITIVO
ROI (redditività degli investimenti) reddito operativo lordo/capitale investito	14,12%	2,61%	2,26%	6,33%	> 0	6,33%	POSITIVO
ROE (redditività dei mezzi propri) utile netto/capitale netto	22,45%	1,01%	2,89%	8,78%	> 0	8,78%	POSITIVO
ROS (redditività delle vendite) reddito operativo lordo/ricavi operativi	20,52%	4,31%	3,66%	9,50%	> 0	9,50%	POSITIVO

I dati ottenuti permettono di affermare che CTM Spa, con notevole probabilità, riuscirà a mantenere nei prossimi esercizi finanziari, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Azienda. Pertanto, il giudizio positivo del Collegio Sindacale e del Revisore sui risultati dei bilanci 2015/2016, sarà, con ragionevole certezza espresso anche per l'esercizio 2018. I risultati di questo esercizio, infatti, consolidano i progressi di carattere economico, patrimoniale e finanziario raggiunti da CTM Spa negli anni 2016 e 2017.

**2) ADOZIONE DEL METODO EMPIRICO Z-SCORE IDEATO DA ALTMAN** - Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane. Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) Stabilità finanziaria = (attivo corrente – passivo corrente) / totale attivo. Tale indice di equilibrio finanziario esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.
- b) Capacità di autofinanziamento = riserve di utili / totale attivo. Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) Redditività = utile operativo / totale attivo. Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) Solvibilità = patrimonio netto / indebitamento totale. Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) Utilizzo del capitale = vendite / totale attività. Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a \cdot 1,981) + (b \cdot 9,841) + (c \cdot 1,951) + (d \cdot 3,206) + (e \cdot 4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di CTM Spa in termini consuntivi per gli anni 2016, 2017 e 2018. I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società è destinata ad un probabile fallimento.

La procedura adottata da CTM Spa è riepilogata nelle tabelle seguenti.

DATI ANNO 2016	
Totale attivo	97.387.651
Attivo corrente	55.972.563
Riserve di utili	29.137.112
Utile operativo	12.200.681
Patrimonio netto	53.666.112
Indebitamento totale	43.721.539
Passivo corrente	17.300.938
Vendite	45.633.201

VARIABILI DISCRIMINANTI	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,40	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,30	9,842
C) redditività	0,13	1,951
D) solvibilità	1,23	3,206
E) utilizzo del capitale	0,47	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		9,80

DATI ANNO 2017	
Totale attivo	94.976.335
Attivo corrente	55.256.365
Riserve di utili	24.631.892
Utile operativo	1.152.212
Patrimonio netto	49.160.892
Indebitamento totale	45.815.443
Passivo corrente	14.629.748
Vendite	46.547.966

VARIABILI DISCRIMINANTI	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,43	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,26	9,842
C) redditività	0,01	1,951
D) solvibilità	1,07	3,206
E) utilizzo del capitale	0,49	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		8,84

DATI ANNO 2018	
Totale attivo	93.651.550
Attivo corrente	55.762.142
Riserve di utili	26.095.528
Utile operativo	2.075.093
Patrimonio netto	50.624.528
Indebitamento totale	43.027.022
Passivo corrente	13.750.631
Vendite	47.481.282

VARIABILI DISCRIMINANTI	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,45	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,28	9,842
C) redditività	0,02	1,951
D) solvibilità	1,18	3,206
E) utilizzo del capitale	0,51	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		9,49

L'applicazione del metodo Altman ha rilevato un buon grado di equilibrio finanziario.

**3) MODELLO INTUITIVO** costruito prendendo in considerazione le 'procedure di valutazione del rischio e attività correlate' contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 CONTINUITÀ AZIENDALE.

Si è proceduto a elaborare il modello indicato nel principio di revisione internazionale n. 570 sulla continuità aziendale.

Con particolare riferimento ai risultati positivi negli anni del cash flow di CTM Spa, e pertanto alla inesistenza di difficoltà a reperire le risorse finanziarie, la Direzione avrebbe potuto effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale in assenza di analisi di dettaglio (si veda sub A8 – L'Apprezzamento del Revisore della valutazione effettuata dalla direzione - criterio di revisione n. 570).

Considerato che la redazione del progetto di bilancio 2018 coincide col terzo anno di applicazione del dettato dell'art. 6 del decreto legislativo n.175/2016, ed in assenza delle linee guida di ASSTRA (ancora in progress), si è proceduto comunque ad una trattazione analitica che potesse appalesare fedelmente le valutazioni della Direzione sul presupposto della continuità aziendale (principio contabile internazionale IAS n. 1 "presentazione del bilancio").

In tal modo in aderenza al paragrafo 10 del criterio di revisione n. 570, la Direzione ha effettuato una valutazione preliminare del rischio (considerando gli indicatori finanziari, gestionali ed indicatori di altra natura di cui al paragrafo A2 delle procedure di valutazione del rischio e attività correlate dello stesso criterio di revisione) da sottoporre al Revisore che procederà a verificarne la congruità di analisi.

Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della relazione, in assenza di "dubbi significativi sulla continuità aziendale", non è risultato necessario valutare gli anni successivi a quello di bilancio (in relazione anche al grado di incertezza della valutazione di eventi riferiti ad un futuro lontano), nonché individuare piani di emergenza atti a scongiurare eventuali stati di crisi.

Come anticipato, in fase di valutazione sono stati considerati i parametri di rischio di cui al paragrafo A2 del criterio n. 570, in relazione alla loro probabilità di realizzazione, classificata in:

1. impossibile
2. improbabile
3. poco probabile
4. probabile
5. certa

Risulta evidente che la scala utilizzata considera meno rischiosa l'impossibilità del verificarsi di un evento, in antitesi alla certezza della sua realizzazione.

Con particolare riferimento all'indicatore finanziario n. 7 (dei 21 parametri considerati), non si è proceduto a valutare il rischio relativo alla "difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi" in quanto, essendo CTM Spa un'Azienda pubblica, tale obiettivo non può essere ritenuto primario.

Al contrario, in taluni casi la distribuzione dei dividendi deve essere valutata pericolosa per la continuità.

Lo specifico caso di CTM, una Spa pubblica operante nella sfera dei servizi rivolti alla collettività, è del tutto

diverso rispetto a una Spa aperta al mercato. In questo caso la mancata distribuzione degli utili non soltanto non rappresenterebbe un danno per gli azionisti né una potenziale perdita del valore di mercato delle azioni; al contrario, la migliorata consistenza patrimoniale e il consolidamento della politica di autofinanziamento dell'Assemblea inciderebbe positivamente sulle possibilità di sviluppo delle azioni strategiche aziendali orientate a conseguire investimenti per il miglioramento del servizio di TPL in un'ottica di mantenimento del *going concern*.

In questo senso, il potere sovrano dell'Assemblea si tradurrebbe, coerentemente con la mission di CTM Spa, in una politica di autofinanziamento dell'Azienda attraverso l'accantonamento degli utili a riserve dedicate.

È pur vero che in generale la disciplina del diritto societario indica la distribuzione degli utili tra i soci nello scopo del contratto sociale per le società di capitale. Ma è anche vero che tale clausola è da intendersi di carattere appunto generale, e che lo scopo del contratto sociale deve essere interpretato alla luce delle norme e del contesto che caratterizzano il particolare tipo societario. In tale ottica, nel caso di CTM, la mancata distribuzione del dividendo costituirebbe in effetti - in ragione della natura pubblica della società - il perseguimento del più appropriato scopo del contratto sociale inteso come creazione di vantaggio sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario, finalizzato agli investimenti per il miglioramento dei servizi e lo sviluppo aziendale.

Con riferimento al profilo patrimoniale, l'accantonamento degli utili, eventualmente a riserve opportunamente battezzate, determinerebbe un incremento del patrimonio netto e quindi dei mezzi propri, e il mantenimento di un profilo dell'indebitamento in linea con un risk appetite coerente con l'art. 14 del d.lgs. 175/2016.

In merito al profilo finanziario, accantonare gli utili ed evitare l'esborso della distribuzione genera un duplice beneficio: da un lato previene il rischio di squilibrio del cash flow, e dall'altro - considerando le opportunità di utilizzo alternativo alla distribuzione dei dividendi - rende disponibile la relativa liquidità per nuovi investimenti in un'ottica di efficiente gestione dell'Azienda e conseguente massimizzazione delle fonti da essa stessa generate.

A fronte di tali considerazioni, la proposta degli Amministratori di CTM e l'eventuale decisione dell'Assemblea di accantonamento degli utili a riserve dedicate allo sviluppo strategico, perseguirebbe l'obiettivo di garantire, in ottica *going concern*, l'equilibrio tra gli interessi coinvolti nell'impresa e rappresentati dal CDA, dai Soci e dalla collettività: ottimizzazione continuativa nel tempo dell'impiego delle risorse pubbliche, da cui deriva la produzione costante di valore aggiunto per l'incremento della soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati.

Nella pagina che segue si riporta una tabella riassuntiva della valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2018.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITÀ				
	IMPOSSIBILE	IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	CERTO
INDICATORI FINANZIARI					
1	situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	x			
2	prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	x			
3	indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	x			
4	bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x			
5	principali indici economico-finanziari negativi	x			
6	consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	x			
7	difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi				
8	incapacità di pagare i debiti alla scadenza;	x			
9	incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x			
10	cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	x			
11	incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	x			
INDICATORI GESTIONALI					
12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività	x			
13	perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	x			
14	perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	x			
15	difficoltà con il personale		x		
16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti	x			
17	comparsa di concorrenti di grande successo	x			
INDICATORI DI ALTRA NATURA					
18	capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	x			
19	procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		x		
20	modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		x		
21	Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con i massimali insufficienti		x		

Gli indicatori di natura finanziaria (dal primo all'undicesimo), mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal dodicesimo al diciassettesimo) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal diciottesimo al ventunesimo) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

1. impossibilità 16
2. improbabile 4
3. poco probabile
4. probabile 0
5. certa 0

L'improbabilità evidenziata attiene principalmente all'alea intrinseca degli elementi valutati (indicatori 15, 19, 20 e 21).

Risulta pertanto evidente l'assenza di rischi riferiti alla continuità aziendale.

### **GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO**

Alla luce dell'analisi relativa alle tre direttrici (analisi di bilancio, modello Altaman e modello elaborato sul criterio di revisione internazionale n. 570) che hanno espresso risultati coerenti e armoniosi, il management aziendale di CTM SpA esclude, ceteris paribus, il verificarsi di rischi di crisi aziendale.

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31·12·2018

CTM SPA · BILANCIO 2018



## CTM Spa - Bilancio di esercizio al 31-12-2018

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	00142750926
Numero Rea	CAGLIARI188690
Partita Iva	00142750926
Capitale Sociale Euro	24.529.000,00 interamente versato
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	NO
Società con Socio Unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	CTM S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	76.875	144.245
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.125	5.375
7) Altre	54.443	75.031
Totale immobilizzazioni immateriali	147.443	224.651
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.978.923	25.239.582
2) Impianti e macchinario	11.879.875	13.407.673
3) Attrezzature industriali e commerciali	237.884	231.871
4) Altri beni	457.665	545.444
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	81.489	0
Totale immobilizzazioni materiali	37.635.836	39.424.570
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	77.469	42.080
b) Imprese collegate	28.660	28.660
d-bis) Altre imprese	0	9
Totale partecipazioni (1)	106.129	70.749
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.129	70.749
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>37.889.408</b>	<b>39.719.970</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.432.785	2.218.914
5) Acconti	0	6.456
Totale rimanenze	2.432.785	2.225.370
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.005.960	14.731.476
Totale crediti verso clienti	5.005.960	14.731.476
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	276.099	182.392
Totale crediti verso imprese controllate	276.099	182.392
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.262	54.665
Totale crediti verso imprese collegate	65.262	54.665
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	336.535	327.410
Totale crediti verso controllanti	336.535	327.410
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	281.023	962.292
Totale crediti tributari	281.023	962.292
5-ter) Imposte anticipate	122.400	81.600
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.400.474	14.329.403
Esigibili oltre l'esercizio successivo	616.069	593.881
Totale crediti verso altri	15.016.543	14.923.284
Totale crediti	21.103.822	31.263.119
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	30.181.126	20.462.073
3) Danaro e valori in cassa	88.214	71.527
Totale disponibilità liquide	30.269.340	20.533.600
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>53.805.947</b>	<b>54.022.089</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.956.195</b>	<b>1.234.276</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>93.651.550</b>	<b>94.976.335</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	24.529.000	24.529.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.905.800	4.905.800
V - Riserve statutarie	4.614.620	4.540.403
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	673.919	673.919
Varie altre riserve	5.347.978	5.347.978
Totale altre riserve	6.021.897	6.021.897
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.089.575	8.669.013
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.636	494.779
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>50.624.528</b>	<b>49.160.892</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	69.141	69.141
4) Altri	3.545.342	3.337.374
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>3.614.483</b>	<b>3.406.515</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>7.392.051</b>	<b>8.333.397</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	328.802	545.554
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.017.456	6.558.748
Totale debiti verso banche (4)	6.346.258	7.104.302
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.331.073	3.204.192
Totale debiti verso fornitori (7)	3.331.073	3.204.192
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	84.765	47.411
Totale debiti verso imprese collegate (10)	84.765	47.411
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.375.000	3.381.827
Totale debiti verso controllanti (11)	3.375.000	3.381.827
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	721.031	887.609
Totale debiti tributari (12)	721.031	887.609
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.222.099	2.198.650
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.222.099	2.198.650
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.521.783	4.364.505
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.509	23.895
Totale altri debiti (14)	3.549.292	4.388.400
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>19.629.518</b>	<b>21.212.391</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>12.390.970</b>	<b>12.863.140</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>93.651.550</b>	<b>94.976.335</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.632.768	46.767.377
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	7.177.547	6.864.273
Altri	8.227.009	8.215.466
Totale altri ricavi e proventi	15.404.556	15.079.739
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>63.037.324</b>	<b>61.847.116</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.521.593	9.007.551
7) Per servizi	7.653.173	7.826.342
8) Per godimento di beni di terzi	4.558.441	4.554.268
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	24.092.749	23.212.943
b) Oneri sociali	7.276.089	6.952.955
c) Trattamento di fine rapporto	1.804.159	1.780.025
e) Altri costi	2.608.993	2.974.855
Totale costi per il personale	35.781.990	34.920.778
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.113	127.579
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.064.362	2.171.438
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.567.732	2.004.953
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.742.207	4.303.970
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-213.895	-213.770
12) Accantonamenti per rischi	39	0
13) Altri accantonamenti	40.000	0
14) Oneri diversi di gestione	688.190	974.058
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>61.771.738</b>	<b>61.373.197</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.265.586</b>	<b>473.919</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	809.863	690.035
Totale proventi diversi dai precedenti	809.863	690.035
Totale altri proventi finanziari	809.863	690.035
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	123.218	131.193
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.218	131.193
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>686.645</b>	<b>558.842</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	9	35.388
Totale svalutazioni	9	35.388
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>-9</b>	<b>-35.388</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.952.222</b>	<b>997.373</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	529.386	398.257
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	95.760
Imposte differite e anticipate	-40.800	8.577
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	488.586	502.594
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.463.636</b>	<b>494.779</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	60.164.027	45.502.122
Altri incassi	10.938.586	12.002.804
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(8.858.188)	(10.161.088)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(14.986.540)	(12.785.204)
(Pagamenti al personale)	(34.531.009)	(32.792.134)
(Altri pagamenti)	(1.850.786)	(539.195)
(Imposte pagate sul reddito)	(56.782)	(1.178.048)
Interessi incassati/(pagati)	(123.913)	(120.276)
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.695.395	(71.019)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(202.438)	(1.062.569)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(171.913)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(202.438)	(1.234.482)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(757.216)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(757.216)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.735.741	(1.305.501)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.462.073	22.005.534
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	71.527	100.431
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	20.533.600	22.105.965
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.181.126	20.462.073
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	88.214	126.804
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.269.340	20.588.877
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## NOTA INTEGRATIVA

CTM SPA · BILANCIO 2018



## Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31-12-2018

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

### PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici con-



nessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti linee filoviarie	15%
Sottostazioni di alimentazione	15%

Materiale rotabile automobilistico	12,5%
Materiale rotabile filoviario	7,5%
Impianti diversi	10%
Emettitori e oblitteratrici	10%
Sistemi elettronici di sicurezza	20%
Telecamere e telecomando sottostazioni di conversione	20%
Sistema di oblitterazione magnetica e di prossimità	20%
Apparati di videosorveglianza	20%
Sottosistemi progetto POR	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autovetture e autofurgoni	25%
Sistema telefonico intercomunicante	20%
Automezzi destinati ad uso pubblico	30%
Apparecchi telefonia mobile	20%
Insegne luminose	20%
Attrezzature e macchinari	10%

Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

### **CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO**

I contributi in conto impianti erogati dalla regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO a scatti".

## CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato, pertanto gli stessi sono stati rilevati al valore nominale.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse a una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tem-

po che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

## **FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 paragrafi da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzio-



ne ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par. 64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## **DEBITI**

I debiti sono stati rilevati al valore nominale. Infatti, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## **COSTI E RICAVI**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 147.443 (€ 224.651 nel precedente esercizio). Come risulta dalla specifica sotto riportata, le variazioni in incremento, intervenute nell'anno 2018 nelle Immobilizzazioni immateriali si riferiscono integralmente alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per € 22.155. La principale voce di incremento, intervenuta in tale raggruppamento, è relativa all'implementazione del software del Sistema AVM necessario per il controllo della flotta per € 10.000. Sono stati inoltre acquisiti vari software tra cui, per esempio, prodotti per la realizzazione di disegni tecnici e per la tenuta della contabilità di lavori (€ 4.956).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	925.781	5.375	278.271	1.209.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	781.536	0	203.240	984.776
Valore di bilancio	144.245	5.375	75.031	224.651
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	22.155	0	0	22.155
Ammortamento dell'esercizio	89.525	0	20.588	110.113
Altre variazioni	0	10.750	0	10.750
Totale variazioni	-67.370	10.750	-20.588	-77.208
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	947.936	16.125	278.271	1.242.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	871.061	0	223.828	1.094.889
<b>Valore di bilancio</b>	<b>76.875</b>	<b>16.125</b>	<b>54.443</b>	<b>147.443</b>

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

#### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 54.443 è così composta:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Migliorie su beni di terzi	54.761	-10.453	44.308
Oneri pluriennali installazione apparati AVM su autobus in leasing	20.270	-10.135	10.135
<b>Totale</b>	<b>75.031</b>	<b>-20.588</b>	<b>54.443</b>

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 37.635.836 (€ 39.424.570 nel precedente esercizio).

Dall'esame dei dati sotto riportati, si rileva che, nel corso dell'esercizio 2018, nelle Immobilizzazioni materiali sono state effettuate acquisizioni per complessivi € 275.627, di cui € 4.838 nella voce "Impianti e macchinari", € 64.629 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", € 124.671 nella voce "Altri beni" ed € 81.489 nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

### TERRENI E FABBRICATI

In merito al Deposito Autofilotramviario di Viale Ciusa, si segnala che il valore del terreno è stato scorporato sulla base del valore di acquisizione, mentre per gli altri immobili il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Si riporta di seguito la specifica della voce Terreni e fabbricati:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO CONTABILE
Terreni	22.630.784,00		22.630.784,00
Fabbricati industriali	5.105.706,00	3.943.412,00	1.162.294,00
Fabbricati destinati ad uffici	4.020.120,00	2.893.457,00	1.126.663,00
Costruzioni leggere	807.739,00	748.557,00	59.182,00
<b>Totali</b>	<b>32.564.349,00</b>	<b>7.585.426,00</b>	<b>24.978.923,00</b>

### IMPIANTI E MACCHINARIO

Le variazioni che hanno interessato la posta in esame, per complessivi € 4.838, sono relative agli "Impianti di condizionamento" per € 3.861, installati in alcuni uffici tra cui i nuovi locali in cui viene gestito il servizio Amico Bus, e agli "Apparati di videosorveglianza" per € 977 consistiti nella realizzazione di un impianto citofonico nel CTM Point.

### ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Le Attrezzature industriali e commerciali si incrementano di € 64.629 per effetto, principalmente, dell'acquisto di sollevatori a colonna necessari per le lavorazioni dell'officina per € 51.980. Sono stati inoltre acquistate altre attrezzature quali: segatrici per la carrozzeria, carrelli porta utensili, misuratore laser, trapano, ecc.

### ALTRI BENI

Gli incrementi relativi agli Altri beni sono così scomponibili: "Mobili e arredi" € 11.939, "Macchine per ufficio" € 3.825, "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" € 99.220, e "Apparati di telefonia mobile" € 9.687.

Gli acquisti di Mobili e arredi sono ascrivibili per lo più all'acquisizione di armadi, poltroncine, scaffalature, ecc. Le variazioni intervenute nella voce Macchine per ufficio sono relative all'acquisizione di n. 2 macchine distruggi documenti, di n. 1 macchina conta banconote e di n. 1 macchina selezionatrice di monete. Nelle Macchine elettromeccaniche ed elettroniche si segnalano per importanza i seguenti interventi: realizzazione sistema web conference per € 12.971, acquisizione di nuovi apparati di rete per € 33.250 e di tablet e stampanti per elevare in vettura le sanzioni ai clienti sprovvisti di biglietti per € 43.589. Relativamente, infine, agli Apparati di telefonia mobile si segnala che sono stati sostituiti i telefoni in dotazione ai Verificatori e agli Addetti all'esercizio.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Nel corso dell'esercizio 2018, è stato corrisposto un primo acconto di € 81.489 per la fornitura di n. 27 nuove pensiline di fermata di attesa passeggeri.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	32.564.349	13.407.673	1.699.977	2.206.429	0	49.878.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.324.767	0	1.468.106	1.660.985	0	10.453.858
Valore di bilancio	25.239.582	13.407.673	231.871	545.444	0	39.424.570
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	4.838	64.629	124.671	81.489	275.627
Ammortamento dell'esercizio	260.659	1.532.636	58.616	212.450	0	2.064.361
Totale variazioni	-260.659	-1.527.798	6.013	-87.779	81.489	-1.788.734
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	32.564.349	11.879.875	1.764.606	2.276.837	81.489	48.567.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.585.426	0	1.526.722	1.819.172	0	10.931.320
<b>Valore di bilancio</b>	<b>24.978.923</b>	<b>11.879.875</b>	<b>237.884</b>	<b>457.665</b>	<b>81.489</b>	<b>37.635.836</b>

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

### ALTRI BENI

La voce "Altri beni" pari a € 457.665 è così composta:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	56.307	-5.838	50.469
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	89.796	47.643	137.439
Autovetture aziendali	19.720	-7.888	11.832
Veicoli per servizio Amico bus	107.140	-58.440	48.700
Apparati telefonia mobile	13.632	-4.553	9.079
Insegne luminose	10.937	-2.624	8.313
Sistema telefonico intercomunicante	15.540	-4.440	11.100
Autocarri e autofurgoni	232.372	-51.639	180.733
<b>Totale</b>	<b>545.444</b>	<b>-87.779</b>	<b>457.665</b>



**BENI COMPLETAMENTE AMMORTIZZATI ED ANCORA IN USO**

Qui di seguito è specificato il costo originario:

DESCRIZIONE	COSTO ORIGINARIO
Terreni e fabbricati	3.692.444
Impianti e macchinario	27.264.224
Attrezzature industriali e commerciali	1.184.317
Altre immobilizzazioni materiali	1.910.165
<b>Totale</b>	<b>34.051.150</b>

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CONTRATTO SOCIETÀ DI LEASING	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	INTERESSI PASSIVI DI COMPETENZA	COSTO STORICO	FONDI AMMORT.TO INIZIO ESERCIZIO	AMMORT.TI ESERCIZIO DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE VALORE ESERCIZIO	VALORE CONTABILE
N.25 Citaro	A2-136419/19052574/ VP1286568/6043544	929.891	68.543	5.065.000	4.748.438	316.563	0	0
N.14 Citaro-N.5 Sprinter Evobus	A2-136848/19052587/ VP1292085/6044311	751.903	49.659	3.533.250	3.312.422	220.828	0	0
N.25 Citaro Evobus	A2-137047/19052592/ VP1295904/6045899	1.037.405	59.841	4.998.500	4.686.094	312.406	0	0
N.10 Solaris Urbino	A2-137119/19052596/ VP1297001/6046439	600.023	34.685	2.890.000	2.709.375	180.625	0	0
N.36 Citaro Evobus	A2-137115/19052597/ VP1296990/6046442	1.509.068	89.807	7.276.500	6.821.719	454.781	0	0
N.15 Citaro Evobus	A2-137284/19052607/ VP1299172/6047418	626.269	35.035	3.067.500	2.875.781	191.719	0	0
N.7 Bredamenarinibus	A2-137285/19052606/ VP1299170/6047420	332.987	18.575	1.421.000	1.332.188	88.813	0	0
N.4 Bredamenarinibus	A2-137338/19052611/ VP1300168/6047897	190.210	10.255	812.000	761.250	50.750	0	0
N.28 Citaro evobus	A2-137316/19052608/ VP1299775/6047698	1.333.184	71.397	5.697.500	5.341.406	356.094	0	0
N.1 Sprinter Evobus	A2-137723/19052635/ VP1305675/6050531	33.033	1.941	139.750	131.015	8.734	0	0
N.1 Bredamenarinibus	A2-137586/19052605/ VP1304271/6049744	47.468	2.613	203.000	190.312	12.687	0	0
<b>Totale</b>		<b>7.391.441</b>	<b>442.351</b>	<b>35.104.000</b>	<b>32.910.000</b>	<b>2.194.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

### PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI DERIVATI FINANZIARI ATTIVI

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 106.129 (€ 70.749 nel precedente esercizio).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 le partecipazioni comprese nell'Attivo immobilizzato sono così scomponibili:

- in imprese controllate: PARKAR S.r.l. € 77.469;
- in imprese collegate: ITS Città Metropolitana Società Consortile a.r.l. € 28.660.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	42.080	28.660	9	70.749
Valore di bilancio	42.080	28.660	9	70.749
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Altre variazioni	35.389	0	-9	35.380
Totale variazioni	35.389	0	-9	35.380
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	77.469	28.660	0	106.129
<b>Valore di bilancio</b>	<b>77.469</b>	<b>28.660</b>	<b>0</b>	<b>106.129</b>

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

DENOMINAZIONE	CITTÀ (SE IN ITALIA) O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
Parkar S.r.l.	Cagliari	02448800926	77.468	22.366	99.834	77.468	100	77.468
<b>Totale</b>								<b>77.468</b>

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la CTM S.p.A. non ha assunto responsabilità illimitata nella società Parkar S.r.l.

La partecipazione é stata valutata al costo di acquisizione.

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

La partecipazione di CTM é passata dal 28,66% al 27,30% in quanto con l'ingresso nella compagine sociale della Città metropolitana di ITS é passato da € 100.000 a € 105.000. La società ITS é stata trasformata in Società in House providing dei propri soci cambiando denominazione in ITS Città metropolitana Scarl. A seguito di detta trasformazione ITS é soggetta al controllo analogo congiunto che viene svolto dal Comitato per il controllo analogo, come disposto dall'art. 22 dello Statuto così novellato.

DENOMINAZIONE	CITTÀ (SE IN ITALIA) O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
ITS Città Metropolitana Scarl	Cagliari	03074540927	105.000	0	107.991	28.660	27,30	28.660
<b>Totale</b>								<b>28.660</b>

Ai sensi dell'art. 2361 comma 2 del codice civile si segnala che la partecipazione nella società ITS Città Metropolitana Scarl non comporta assunzione di responsabilità illimitata.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2018 dei pezzi di ricambio necessari per mantenere in efficienza il parco auto-filoviario, dei ricambi per gli impianti fissi della rete, per gli impianti diversi e per le tecnologie di controllo, nonché di materiali di consumo, di vestiario per il personale e di documenti di viaggio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.432.785 (€ 2.225.370 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DENOMINAZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.218.914	213.871	2.432.785
Acconti	6.456	-6.456	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.225.370</b>	<b>207.415</b>	<b>2.432.785</b>

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.103.822 (€ 31.263.119 nel precedente esercizio).

### **CREDITI VERSO CLIENTI**

Ammontano a € 5.005.960 e sono esposti al valore nominale rettificato da apposito Fondo svalutazione.

Nel caso specifico il valore nominale dei crediti è pari ad € 7.799.270 di cui € 840.947 per Crediti v/clienti ed € 6.958.323 per Fatture da emettere, mentre il Fondo svalutazione ammonta ad € 2.793.310 di cui € 22.493 per svalutazione crediti v/clienti e per fatture da emettere ed € 2.770.817 per svalutazione crediti per interessi di mora.

Tra i Crediti v/clienti e le Fatture da emettere, l'importo più significativo, pari ad € 4.400.838, è rappresentato dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle poste di seguito riportate:

- saldo 10% del corrispettivo del contratto di servizio 2018 (€ 3.744.167);
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2018 (€ 368.585);
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

In merito a tale ultima posta, si fa presente che gli interessi moratori sono maturati anche sui ritardati pagamenti delle integrazioni di prezzo spettanti all'Azienda per agevolazioni tariffarie concesse dalla RAS a particolari categorie di utenti (disabili, invalidi, ecc.).

Tali interessi, ammontanti ad € 313.775 per il periodo dal 2015 al 2018, sono stati però integralmente svalutati poiché la Regione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio 2016, aveva sostenuto, informalmente, che gli unici interessi che la RAS avrebbe potuto riconoscere erano quelli relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio.

Per l'ottenimento del pagamento di tutti gli interessi moratori, il C.d.A. ha deliberato nella seduta del 23/05/2018 di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

I restanti crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso i Rivenditori autorizzati per consegne di titoli di viaggio non ancora incassate alla data del 31/12/2018 (€ 228.404) e verso la società concessionaria dell'esposizione pubblicitaria sugli autobus e filobus (€ 228.183).

### **CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Accolgono il credito di € 276.099 vantato nei confronti della controllata PARKAR S.r.l. relativamente alle seguenti voci:

- prestazioni rese nell'anno 2018 per la tenuta della contabilità, per la gestione delle gare d'appalto, per l'amministrazione del personale, ecc. (€ 180.000);
- riversamento del compenso del mese di dicembre 2018 dell'Amministratore Unico di Parkar (€ 1.560), spettante a CTM nel rispetto di quanto disposto dall'art.11, comma 8, D. lgs.175/2016;
- canone di locazione del mese di dicembre 2018 dei locali di CTM in cui Parkar svolge la propria attività amministrativa (€ 1.587);
- eccedenza del versamento di € 128.340 disposto in data 07/08/2018 da CTM, rispetto all'importo necessario per la ricostituzione del capitale sociale. Infatti, alla data del 30/06/2018, Parkar, avendo maturato

perdite per complessivi € 128.340 di cui € 35.388 conseguite nell'esercizio 2017 ed € 92.952 nel 1° semestre 2018, veniva a trovarsi nella situazione di cui all'art. 2482 ter del codice civile per cui, in assenza di una ricapitalizzazione, le uniche due alternative possibili erano la trasformazione in un diverso tipo di società oppure lo scioglimento. CTM optava per la ricapitalizzazione della società e provvedeva al versamento di € 128.340 di cui € 50.872 finalizzati alla parziale copertura delle perdite e al ripristino del capitale sociale precedentemente ammontante a € 77.468 e destinava la differenza di € 92.952 alla copertura delle perdite in formazione alla data del 30/06/2018. Tenuto conto che l'esercizio 2018 della controllata si è chiuso con il conseguimento di un risultato positivo in luogo di tale perdita prevista, ne consegue che, in assenza di una espressa diversa volontà di CTM, tale ultima somma in questione costituiscono un credito verso la controllata.

#### **CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Trattasi del credito di € 65.262 vantato nei confronti della collegata ITS Area Vasta soc. cons. a.r.l per le prestazioni rese nell'esercizio 2018 dal personale tecnico e amministrativo di CTM S.p.A (€ 65.234), nonché per contributi consortili versati in misura eccedente rispetto alla spettanza 2018 (€ 28).

#### **CREDITI VERSO CONTROLLANTI**

Tale posta accoglie il credito di € 336.535 vantato, alla data del 31/12/2018, nei confronti del Comune di Cagliari controllante di CTM in quanto detentrica del 67,5% delle azioni. Si tratta per € 323.525 del corrispettivo spettante all'Azienda per le prestazioni rese dal 01/04 al 31/10/2018 e non saldate entro la data di chiusura dell'esercizio 2018 nell'ambito del contratto per la gestione operativa della sala della mobilità e della manutenzione a chiamata degli impianti semaforici.

La posta accoglie anche il credito di € 1.600 relativo al 49% dell'importo aggiudicato all'ATI, costituita tra CTM e Playcar, per l'espletamento del servizio di Bike sharing, svolto nel mese di dicembre 2018. CTM vanta infine, nei confronti dell'Assessorato alle Politiche sociali, un credito di € 11.410 per integrazioni tariffarie.

#### **CREDITI TRIBUTARI**

Ammontano a € 281.023 e accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- erario per bonus art.1 DL 66/82014 € 168.389, trattasi del bonus Renzi da 80 euro erogato al personale con le retribuzioni del mese di dicembre 2018 e recuperato nel Modello F24 in sede di versamento delle ritenute Irpef relative a gennaio 2019;
- erario c/IRES € 112.619, accoglie il credito risultante dal modello Unico 2019 per versamenti di acconti eccedenti rispetto al saldo IRES dovuto per l'anno 2018;
- erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR € 15.

#### **IMPOSTE ANTICIPATE**

La non coincidenza tra le regole civilistiche e quelle fiscali porta allo sfasamento tra le imposte sul reddito di competenza e le imposte calcolate (nonché da versare) per l'esercizio di riferimento, sfasamento dovuto alla presenza di differenze tra il momento di imputazione in bilancio dei costi e dei ricavi ed il momento della loro deduzione o tassazione.

Nel Bilancio di esercizio 2018 risultano crediti per imposte anticipate per € 122.400, relative a costi per i quali non

si sono verificati i presupposti per la loro deducibilità. Si è però proceduto all'iscrizione delle imposte anticipate poiché, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte medesime, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel corso dell'esercizio 2018, conformemente a quanto effettuato nei due esercizi precedenti, è stato iscritto un ulteriore credito di € 40.800 calcolato sull'accantonamento di € 170.000, relativo al rischio di sostenere un costo eccedente, rispetto all'importo di € 90.000 che si ritiene verrà fatturato dall'ARST, per il servizio Metrocagliari 2018.

### **CREDITI VERSO ALTRI**

La principale voce di credito compresa in tale raggruppamento, è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per complessivi € 13.748.934, secondo la specifica che segue:

- € 6.310.819 corrisponde al credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi del CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'A.N. del 19/09/2005 sui trattamenti di malattia. L'importo è stato determinato considerando il 100% degli oneri effettivi per l'anno 2018 conseguenti agli Accordi nazionali del 20/12/2003, del 18/11/2004, del 14/12/2006 e del 30/04/2009 e della malattia, nonché il 50% del costo derivante dal rinnovo del CCNL del 28/11/2015. In merito all'ultimo rinnovo contrattuale, intervenuto in data 28/11/2015, si segnala che la Regione, a seguito delle richieste formali di pagamento formulate da CTM, ha risposto ufficialmente che il costo del rinnovo contrattuale deve intendersi a carico dell'Azienda poiché non esiste nessuna norma di legge che ponga l'onere in carico alla RAS. L'Azienda ha quindi chiesto un parere legale e, tenuto conto dell'incertezza di incasso integrale delle somme, le stesse, su suggerimento del legale, sono state prudenzialmente svalutate nella misura del 50%. La svalutazione è stata operata su tutti crediti per i rinnovi CCNL 2015 accertati nei Bilanci 2015, 2016, 2017 e 2018 per un ammontare complessivo di € 2.067.007. Per l'ottenimento del pagamento da parte della RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito;
- € 1.311.659 corrisponde al 50% dei crediti accesi nei Bilanci 2015, 2016 e 2017 dell'onere del rinnovo CCNL 28/11/2015;
- € 6.126.456 quale residuo del credito accertato nei Bilanci 2014, 2015, 2016 e 2017 per il rinnovo CCNL Accordo Nazionale del 14/12/2006.

Secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4 del contratto di servizio sui ritardati pagamenti dei rimborsi dei CCNL e della malattia, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento, la Regione è tenuta alla corresponsione degli interessi previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231.

Nel rispetto di tale previsione, nei Bilanci di esercizio 2015, 2016, 2017 e 2018, sono stati accertati crediti per interessi moratori nella misura rispettivamente di € 520.487, € 512.837 ed € 640.978, mentre gli interessi rilevati nel Bilancio in chiusura ammontano a € 782.740.

Per le stesse motivazioni già illustrate nel commento dei Crediti verso clienti, i crediti sopra indicati sono stati interamente svalutati mediante accensione di apposito fondo. Tenuto conto che da parte della Regione non è pervenuto nessun riscontro alle richieste di pagamento formulate dalla RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

Gli altri principali crediti compresi nell'Attivo circolante sono invece i seguenti:

- verso l'Unione Europea per contributi maturati fino al 31/12/2018 nell'ambito del Progetto ZeEUS (€ 474.445);
- verso il Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto Port 2020 (€ 122.365);
- Verso il Ministero delle Dogane per il rimborso dell'accisa sul gasolio del quarto trimestre 2018 (€ 277.944); il credito é stato integralmente riconosciuto e portato in compensazione nel modello F24 nel mese di marzo 2019;
- verso Amministrazioni Comunali per il rimborso degli oneri relativi al personale aziendale che, secondo quanto disposto dalla L.816/85 e dal D.lgs 267/2000, ha usufruito di permessi retribuiti per lo svolgimento di cariche elettive (€ 7.309). Tale credito è al netto di un Fondo svalutazione acceso per € 20.057, corrispondente al credito vantato nei confronti del Comune di Serdiana inadempiente nel pagamento di crediti pregressi;
- verso l'INPS per somme a credito da conguagliare con i contributi a debito da versare nel mese di gennaio 2019 (€ 136.677), nonché per il conguaglio positivo dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR da recuperare nel mese di febbraio 2018 (€ 5.544);
- verso l'INAIL per anticipo di indennità spettanti al personale dipendente (€ 7.137) nonché per il conguaglio a credito del premio INAIL 2018 (€ 9.728);
- verso il Distributore per titoli di viaggio consegnati ai Rivenditori (€ 49.773);
- verso fornitori per note di credito da ricevere (€ 89.495).

La composizione è così rappresentata:

DENOMINAZIONE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	VALORE NOMINALE TOTALE	(FONDI RISCHI/ SVALUTAZIONI)	VALORE NETTO
Verso clienti	7.799.270	0	7.799.270	2.793.310	5.005.960
Verso imprese controllate	276.099	0	276.099	0	276.099
Verso imprese collegate	65.262	0	65.262	0	65.262
Verso controllanti	336.535	0	336.535	0	336.535
Crediti tributari	281.023	0	281.023		281.023
Imposte anticipate			122.400		122.400
Verso altri	16.489.940	616.069	17.106.009	2.089.466	15.016.543
<b>Totale</b>	<b>25.248.129</b>	<b>616.069</b>	<b>25.986.598</b>	<b>4.882.776</b>	<b>21.103.822</b>

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.731.476	-9.725.516	5.005.960	5.005.960	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	182.392	93.707	276.099	276.099	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	54.665	10.597	65.262	65.262	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	327.410	9.125	336.535	336.535	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	962.292	-681.269	281.023	281.023	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	81.600	40.800	122.400			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.923.284	93.259	15.016.543	14.400.474	616.069	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>31.263.119</b>	<b>-10.159.297</b>	<b>21.103.822</b>	<b>20.365.353</b>	<b>616.069</b>	<b>0</b>

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

AREA GEOGRAFICA	TOTALE	ITALIA	INTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.005.960	5.005.903	57
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	276.099	276.099	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	65.262	65.262	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	336.535	336.535	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	281.023	281.023	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	122.400	122.400	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.016.543	15.016.543	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>21.103.822</b>	<b>21.103.765</b>	<b>57</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 30.269.340 (€ 20.533.600 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono così scomponibili: saldo c/c UNIPOL Banca S.p.A. € 27.909.477, saldo c/c Deutsche Bank € 1.212.809, saldo c/c postale € 1.058.840, denaro e valori in cassa € 88.214. Le giacenze sul c/c postale in particolare accolgono le sanzioni pagate dai contravvenzionati.



La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	20.462.073	9.719.053	30.181.126
Denaro e altri valori in cassa	71.527	16.687	88.214
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.533.600</b>	<b>9.735.740</b>	<b>30.269.340</b>

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.956.195 (€ 1.234.276 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	1.234.276	721.919	1.956.195
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.234.276</b>	<b>721.919</b>	<b>1.956.195</b>

Composizione dei risconti attivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fitti passivi gennaio 2019	4.287
Premi assicurativi 2019	806.987
Canoni software 2019	52.124
Canoni vari 2019	1.188
Tasse di possesso 2019	9.634
Spese telefoniche 2019	0
Canoni leasing autobus 2019	1.077.738
Canoni noleggio autovett.2019	0
Abbonamenti a riviste e motori ricerca 2019	1.993
Spese per assistenza legale 2019	2.244
<b>Totale</b>	<b>1.956.195</b>

## Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 50.624.528 (€ 49.160.892 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve".

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
Capitale	24.529.000	0	0	0
Riserva legale	4.905.800	0	0	0
Riserve statutarie	4.540.403	0	0	74.217
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	673.919	0	0	0
Varie altre riserve	5.347.978	0	0	0
Totale altre riserve	6.021.897	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	8.669.013	0	0	420.562
Utile (perdita) dell'esercizio	494.779	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>49.160.892</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>494.779</b>

DESCRIZIONE	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	0	0		24.529.000
Riserva legale	0	0		4.905.800
Riserve statutarie	0	0		4.614.620
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		673.919
Varie altre riserve	0	0		5.347.978
Totale altre riserve	0	0		6.021.897
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		9.089.575
Utile (perdita) dell'esercizio	494.779	0	1.463.636	1.463.636
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>494.779</b>	<b>0</b>	<b>1.463.636</b>	<b>50.624.528</b>

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva da fusione per incorporazione Technomobility S.r.l.	109.019
Versamento soci in c/capitale	0
Riserva per rinnovamento materiale rotabile	5.238.959
Riserva per arrotondamento Euro	0
<b>Totale</b>	<b>5.347.978</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
Capitale	24.529.000	0	0	0
Riserva legale	4.905.800	0	0	0
Riserve statutarie	2.733.528	0	0	1.806.875
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	673.919	0	0	0
Varie altre riserve	109.019	0	0	5.238.959
Totale altre riserve	782.938	0	0	5.238.959
Utili (perdite) portati a nuovo	8.669.013	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.045.833	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>53.666.112</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.045.834</b>

DESCRIZIONE	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	0	0		24.529.000
Riserva legale	0	0		4.905.800
Riserve statutarie	0	0		4.540.403
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		673.919
Varie altre riserve	0	0		5.347.978
Totale altre riserve	0	0		6.021.897
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		8.669.013
Utile (perdita) dell'esercizio	12.045.833	0	494.779	494.779
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>12.045.833</b>	<b>0</b>	<b>494.779</b>	<b>49.160.892</b>

### Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti che seguono.

In data 13/12/2016 la controllata Technomobility S.r.l. veniva fusa per incorporazione in CTM S.p.A.

Gli utili portati a nuovo della ex controllata sono confluiti nella riserva in argomento.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER ALTRE RAGIONI
Capitale	24.529.000	Apporto dei soci/ altro		0	0	0
Riserva legale	4.905.800	Riserva di utili	B,C	4.905.800	0	0
Riserve statutarie	4.614.620	Riserva di utili	A,B,C	4.614.620	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	673.919	Finanziamento dei soci	A,B,C	673.919	0	0
Varie altre riserve	5.347.978	Riserva di utili	A,B,C	5.357.978	0	0
Totale altre riserve	6.021.897			6.031.897	0	0
Utili portati a nuovo	9.089.575	Riserva di utili	A,B,C	9.289.575	0	0
<b>Totale</b>	<b>49.160.892</b>			<b>24.841.892</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Residua quota distribuibile				24.841.892		

**LEGENDA**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutarie
- E: altro

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI: PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI: PER ALTRE RAGIONI
Riserva da fusione per incorporazione Technomobility	109.019	Utili non distribuiti	A,B,C	109.019	0	0
riserva per rinnovamento materiale rotabile	5.238.959	Utili non distribuiti	A,B,C	5.238.959	0	0
Varie	0			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.347.978</b>					

**LEGENDA**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutarie
- E: altro

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.614.483 (€ 3.406.515 nel precedente esercizio). Il dettaglio delle poste é di seguito riportato:

- fondo per imposte differite € 69.141, accoglie l'accantonamento dell'Imposta sul Reddito delle Società IRES calcolata sull'importo degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dei corrispettivi maturati da CTM a fronte dell'erogazione del servizio di TPL. Il Fondo imposte differite é rimasto invariato rispetto all'anno 2017 poiché anche nell'esercizio in chiusura gli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti delle somme dovute dalla RAS secondo quanto previsto dal contratto di servizio sono stati integralmente svalutati;
- fondo per cause legali in corso € 2.440.218, accoglie lo stanziamento relativo ad alcune cause intentate all'Azienda ad opera di una parte del personale viaggiante e da parte di alcuni ex dipendenti. Rispetto all'esercizio passato, il Fondo si incrementa di € 40.000 per effetto del rischio di soccombere in un nuovo giudizio intentato nell'esercizio 2018 da alcuni dipendenti e si decrementa di € 56.114 a seguito della chiusura di alcuni vecchi contenziosi;
- fondo rischi per rimborso interessi attivi su leasing € 42.033, accoglie l'ammontare degli interessi attivi maturati sul c/c bancario su cui la Regione Autonoma della Sardegna versa i contributi che l'Azienda utilizza per pagare i canoni di leasing dei n. 171 mezzi acquisiti nell'anno 2010. Considerato che i contributi sono regionali, esiste il rischio che si debbano riversare alla Regione gli interessi attivi maturati sulle temporanee eccedenze di liquidità. Nell'anno 2018 é stato effettuato un accantonamento di € 39 corrispondente agli interessi attivi maturati sul conto dedicato;
- fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 553.091. Come indicato nei Bilanci degli ultimi esercizi, in data 05/06/2015 veniva sottoscritto un Accordo Aziendale a chiusura di una vertenza sulle CAU riguardante una platea di 205 lavoratori. A tali dipendenti venivano riconosciuti i seguenti importi:
  - a) CAU da CCNL € 13,00;
  - b) I.R. AA 5/6/2015 € 57,00;
  - c) *una tantum* a chiusura del pregresso.

L'erogazione delle somme viene effettuata a tranches a seconda dell'opzione scelta dai dipendenti in occasione della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Nell'esercizio in chiusura sono intervenuti utilizzi per € 12.425 e ulteriori accantonamenti per complessivi € 66.467, corrispondenti alla quota maturata nell'anno 2018 da coloro che ancora non hanno conciliato.

- fondo rischi per differenza costo servizio Metrocagliari anni 2016, 2017, 2018 (€ 510.000). In data 16/6/2017 è pervenuta la richiesta per l'importo nella parte imponibile pari a € 260.000, da parte di ARST Metrocagliari relativamente al clearing per l'utilizzo del servizio della Metropolitana leggera da parte dei clienti di CTM S.p.A. con valido titolo di viaggio. Essendo ancora sospesa la definizione di modalità condivise tra i due vettori e la RAS da cui si possa dedurre l'effettiva quota di ricavi da trasferire e da contrattualizzare, si è deciso di considerare quale costo del servizio € 90.000, coerentemente a quanto definito ed accolto da ARST nella lettera CTM S.p.A del 11/3/2016, non essendo venute meno le condizioni operative contenute nella stessa. Il complemento all'importo della fattura (€ 170.000) è stato iscrit-

to in un Fondo rischi in attesa di determinare metodi ed importi condivisi tra le parti. Anche per l'anno 2018, conformemente all'esercizio passato, si é ritenuto opportuno procedere all'accantonamento di un ulteriore importo di € 170.000.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>69.141</b>	<b>0</b>	<b>3.337.374</b>	<b>3.406.515</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento esercizio	0	0	0	276.506	276.506
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	68.538	68.538
Totale variazioni	0	0	0	207.968	207.968
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>69.141</b>	<b>0</b>	<b>3.545.342</b>	<b>3.614.483</b>

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 7.392.051 (€ 8.333.397 nel precedente esercizio). Nel Fondo TFR, rispetto all'esercizio 2017, é intervenuta una variazione in diminuzione di € 941.346 derivante dalla somma algebrica di variazioni in incremento e in diminuzione.

Per l'esattezza le variazioni in aumento derivano dalla rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre 2017 per € 171.387 mentre le variazioni in diminuzione si riferiscono alle poste di seguito elencate:

- pagamenti effettuati a favore del personale dipendente per anticipazioni corrisposte ai sensi della Legge 287/92, € 148.623;
- trattamenti di fine rapporto erogati al personale esonerato, € 934.974;
- imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 17% della rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2017 secondo quanto disposto dall'11, comma 3, D. lgs.47/2000, € 29.136.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal D. lgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio 2018 sono maturati accantonamenti netti di TFR per complessivi € 1.513.989, di cui € 955.734 destinati al fondo di tesoreria statale ed € 557.342 ai fondi della previdenza complementare mentre l'importo di € 913 é stato erogato in busta paga ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta nel rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015). La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>8.333.397</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	171.387
Utilizzo nell'esercizio	1.112.733
Totale variazioni	-941.346
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>7.392.051</b>

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.629.518 (€ 21.212.391 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

### DEBITI VERSO BANCHE

Ammontano complessivamente a € 6.346.258 e accolgono per € 899 l'onere per il rimborso delle spese sostenute nell'ultimo trimestre del 2018 per l'esecuzione dei mandati di pagamento e per l'utilizzo dei POS da parte della clientela. La differenza di € 6.345.359 è invece relativa all'esposizione residua dei sottoelencati mutui, di cui il primo contratto per acquistare un piano dello stabile in cui CTM ha la sede legale e amministrativa e gli altri per finanziare l'acquisto di n. 14 filobus:

- mutuo di € 730.000 da rimborsare in quindici anni con rate semestrali posticipate di capitale e rate trimestrali posticipate di interessi, contratto nell'anno 2003 con la ex BANCA CIS e scadente nel 2019; esposizione residua al 31/12/2018 € 61.853;
- mutuo di € 356.300 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 5% del prezzo di acquisto l'acquisto di n. 14 filobus. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2018 ha una esposizione di € 327.903;
- mutuo di € 6.769.700 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna, corrispondente al 95% del prezzo di acquisto di n. 14 filobus. L'erogazione delle somme è stata effettuata dal Banco di Sardegna mediante utilizzo di una provvista accordata dalla B.E.I. Il mutuo scade nel 203 e al 31/12/2018 ha una esposizione di € 5.955.603.

In relazione ai mutui contratti prima del 01/01/2016, applicando la norma transitoria dell'OIC 19, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ancorché i debiti abbiano una durata che supera 12 mesi.

### DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a € 3.331.073 e accolgono l'esposizione debitoria dell'Azienda, alla data del 31/12/2018, a fronte di acquisti di gasolio per autotrazione, materiali di ricambio e vari e per prestazioni di servizi.

### DEBITI VERSO COLLEGATE

Trattasi del debito di € 84.765 maturato a fronte di prestazioni rese nell'anno 2018 dalla collegata ITS Città metropolitana Scarl per l'utilizzo degli apparati realizzati nell'area vasta con il finanziamento del POR 2.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Ammontano ad € 3.375.000 e accolgono il 67,5% dell'importo di € 5.000.000 compreso nell'utile di esercizio 2016 che l'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del Bilancio 2016, ha deliberato di distribuire ai soci. Il versamento delle somme a favore dell'Amministrazione comunale di Cagliari è stato disposto nel mese di marzo 2019.

### DEBITI TRIBUTARI

Il debito complessivo è pari ad € 721.031 e accoglie le seguenti poste:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. da versare all'Erario nel mese di gennaio 2019 per l'importo di € 593.647;

- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione;
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato al 31/12/2017 nella misura di € 9.864 versata all'Erario nel mese di febbraio 2019;
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato al 31/12/2017 nella misura di € 9.864 versata all'Erario nel mese di febbraio 2019;
- il saldo dell'IRAP dovuta per l'anno 2018, € 103.166;
- l'IVA a debito del mese di dicembre 2018, € 14.354 versata all'Erario nel mese di gennaio 2019.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Tali esposizioni per un totale di € 2.222.099 sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2018 da versare nell'anno 2019 (€ 1.691.205), per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 225.072), per le quote TFR da versare all'INPS maturate a dicembre 2018 (€ 130.972);
- verso i Fondi di previdenza complementare per quote TFR del quarto trimestre 2018 (€ 149.886);
- verso il PREVINDAI per ritenute, contributi e quote TFR del quarto trimestre 2018 (€ 19.978);
- verso il Fondo bilaterale di solidarietà autoferrotramvieri del mese di dicembre 2018 da versare a gennaio 2018 (€ 4.986).

#### ALTRI DEBITI

Le principali voci di debito comprese in tale raggruppamento, ammontante complessivamente a € 3.549.292 sono le seguenti:

- verso il Comune di Quartu Sant'Elena € 375.000, trattasi del 7,5% dell'importo di € 5.000.000, ricompreso nell'utile di esercizio 2016, che l'Assemblea dei soci in sede di approvazione del Bilancio ha deliberato di distribuire agli Azionisti. Tali somme sono state riversate all'Amministrazione comunale di Quartu nel mese di marzo 2019;
- verso il personale dipendente € 3.058.063, il debito comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2018, il premio di risultato 2018 corrisposto nel mese di marzo 2019, ecc.;
- verso altri € 116.229 trattasi di debiti per ritenute sindacali (€ 14.675), per ritenute diverse del personale (€ 60.107), per depositi cauzionali (€ 27.509), ecc..

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Debiti verso banche	7.104.302	-758.044	6.346.258
Debiti verso fornitori	3.204.192	126.881	3.331.073
Debiti verso imprese collegate	47.411	37.354	84.765
Debiti verso controllanti	3.381.827	-6.827	3.375.000
Debiti tributari	887.609	-166.578	721.031
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.198.650	23.449	2.222.099
Altri debiti	4.388.400	-839.108	3.549.292
<b>Totale</b>	<b>21.212.391</b>	<b>-1.582.873</b>	<b>19.629.518</b>



### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti verso banche	7.104.302	-758.044	6.346.258	328.802	6.017.456	3.571.650
Debiti verso fornitori	3.204.192	126.881	3.331.073	3.331.073	0	0
Debiti verso imprese collegate	47.411	37.354	84.765	84.765	0	0
Debiti verso controllanti	3.381.827	-6.827	3.375.000	3.375.000	0	0
Debiti tributari	887.609	-166.578	721.031	721.031	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.198.650	23.449	2.222.099	2.222.099	0	0
Altri debiti	4.388.400	-839.108	3.549.292	3.521.783	27.509	0
<b>Totale debiti</b>	<b>21.212.391</b>	<b>-1.582.873</b>	<b>19.629.518</b>	<b>13.584.553</b>	<b>6.044.965</b>	<b>3.571.650</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	ITALIA	INTRA UE	TOTALI
Debiti verso banche	6.346.258	0	6.346.258
Debiti verso fornitori	3.331.073	0	3.331.073
Debiti verso imprese collegate	84.765	0	84.765
Debiti verso imprese controllanti	3.375.000	0	3.375.000
Debiti tributari	721.031	0	721.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.222.099	0	2.222.099
Altri debiti	3.549.292	0	3.549.292
<b>Totale debiti</b>	<b>19.629.518</b>	<b>0</b>	<b>19.629.518</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	DEBITI ASSISTITI DA PRIVILEGI SPECIALI	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso banche	61.853	6.283.506	6.345.359	899	6.346.258
Debiti verso fornitori	0	0	0	3.331.073	3.331.073
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	84.765	84.765
Debiti verso controllanti	0	0	0	3.375.000	3.375.000
Debiti tributari	0	0	0	721.031	721.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	2.222.099	2.222.099
Altri debiti	0	0	0	3.549.292	3.549.292
<b>Totale debiti</b>	<b>61.853</b>	<b>6.283.506</b>	<b>6.345.359</b>	<b>13.284.159</b>	<b>19.629.518</b>

I debiti assistiti da ipoteche reali sono rappresentati dal mutuo residuo acceso per l'acquisto del secondo piano dello stabile in cui CTM ha la sede legale e amministrativa. Il debito scadrà nel 2019. I debiti assistiti da privilegi sono relativi ai muti contratti per il finanziamento dell'acquisto dei n. 14 filobus.

### Ristrutturazione del debito

Anche nell'esercizio corrente, la società, non essendosi verificate situazioni di difficoltà economiche e finanziarie, non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.390.970 (€ 12.863.140 nel precedente esercizio). I Ratei passivi, come si evince dalle informazioni contenute nello specchio di seguito riportato, accolgono costi per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio 2018 la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo.

I Risconti passivi come precisato nel prospetto di seguito riportato, accolgono lo storno di proventi del traffico e di canoni pubblicitari la cui manifestazione numeraria si è verificata prima della chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica di quello successivo.

Accolgono, inoltre, il rinvio all'esercizio 2018 dei contributi erogati dalla Regione Sarda per il pagamento dei canoni di leasing dei nuovi 171 autobus.

I Risconti passivi pluriennali, a partire dall'esercizio 1998, accolgono i contributi in c/impianti erogati dalla Regione Sardegna e dagli Enti Proprietari di CTM. Nel rispetto dei corretti principi di rappresentazione delle poste in Bilancio, l'Azienda a partire da tale anno ha provveduto ad accogliere tra i risconti passivi pluriennali i contributi per investimenti incassati nell'anno e a ripartirli tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	4.048	-888	3.160
Risconti passivi	12.859.092	-471.282	12.387.810
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.863.140</b>	<b>-472.170</b>	<b>12.390.970</b>

Composizione dei risconti passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Proventi del traffico 2019	2.075.437
Contributi leasing autobus	3.626.778
Proventi Bike sharing 2019	1.008
Contributi per investimenti	6.684.587
<b>Totale</b>	<b>12.387.810</b>

Composizione dei ratei passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese per premi assicurativi 2018	149
Compensi comp. C.d.A. dicembre 2018	3.011
Canoni assistenza hardware 2017	0
<b>Totale</b>	<b>3.160</b>

## Informazioni sul conto economico

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, viene esposta di seguito la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

La categoria in cui CTM svolge la propria attività è il trasporto pubblico urbano di persone. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2018, ammontanti complessivamente ad € 47.632.768, comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

- proventi da vendita di biglietti € 6.059.197;
- proventi da vendita di abbonamenti € 6.642.410;
- proventi da vendite conducenti € 276.789;
- integrazioni tariffarie RAS € 755.087;
- integrazioni tariffarie Comune di Cagliari € 58.238;
- proventi da biglietti e abbonamenti gratuiti € 29.715;
- manutenzione conto terzi € 33.878;
- proventi CTM Open linea € 50.710;
- servizi speciali a favore della Città Metropolitana per il trasporto di studenti € 11.601;
- proventi servizio Bike Sharing € 25.582;
- corrispettivi contratto di servizio € 30.515.054;
- rivalutazione ISTAT 2018 su contratto di servizio € 3.174.507.

Per il dettaglio sulla formazione del corrispettivo del contratto di servizio, si rimanda alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

I Proventi CTM Open linea accolgono i ricavi derivanti dallo svolgimento del servizio di linea per i crocieristi svolto nei mesi estivi con l'autobus scoperto. Trattandosi di un'attività marginale e meramente accessoria al servizio di TPL, secondo quanto previsto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per lo svol-

gimento della stessa non si è provveduto alla costituzione di società separata, bensì alla contabilizzazione separata dei costi e dei ricavi.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Servizio di trasporto pubblico urbano di persone	47.632.768
<b>Totale</b>	<b>47.632.768</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
ITALIA	47.631.324
INTRA UE	1.444
<b>Totale</b>	<b>47.632.768</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 15.404.556 (€ 15.079.739 nel precedente esercizio).

Gli Altri ricavi e proventi "Diversi" ammontano complessivamente a € 8.227.009 e accolgono nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

- sanzioni amministrative € 333.538;
- rimborso dell'accisa sul gasolio per l'anno 2018 € 1.116.633;
- rimborsi per danni al materiale rotabile e per disservizi € 149.919;
- canoni per cessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni dei veicoli, nonché di spazi pubblicitari su paline, pensiline di fermata e pali filoviari € 268.632;
- compenso per gestione Sala della Mobilità del Comune di Cagliari e per la manutenzione a chiamata degli impianti semaforici € 473.237;
- addebito a PARKAR S.r.l. per i servizi tecnico-amministrativi prestati nell'anno 2018 € 180.000;
- addebito di penalità su forniture € 43.597;
- addebito a ITS delle prestazioni rese nell'esercizio 2018 € 6.456 oltre ad € 34.714 per distacchi di personale;
- ricavi da vendita di materiali € 4.907;
- rimborso oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale impegnato in cariche elettive € 14.265;
- quota annua contributi leasing autobus € 4.389.771.

### CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI

Ammontano a € 920.159 e accolgono l'imputazione al conto economico della quota di contributi in c/impianti

erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna e accolti tra i risconti passivi pluriennali. Tali contributi sono correlati alle quote di ammortamento dei beni per il cui acquisto sono stati erogati.

### CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Tale posta accoglie per € 7.066.166 i contributi in c/esercizio per rinnovo CCNL spettanti per il rimborso degli oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL siglati il 20/12/2003, il 18/11/2004, il 14/12/2006, il 30/04/2009 e il 28/11/2015 e dell'accordo nazionale sul trattamento di malattia del 19/09/2005.

I Contributi in c/esercizio accolgono anche l'importo di € 67.983 per il finanziamento di corsi di formazione del personale tenutisi nell'anno 2018, l'importo di € 1.531 maturato nell'ambito del progetto ZeEUS la cui erogazione é in capo alla Commissione Europea, nonché € 31.401 nell'ambito del progetto Port 2020. Si segnala, infine, che sono stati rogati dalla Regione Autonoma della Sardegna contributi per € 6.300 nell'ambito del Piano Welflex.

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Contributi in conto esercizio	6.864.273	313.274	7.177.547
Altri			
Proventi immobiliari	18.907	109	19.016
Rimborsi assicurativi	0	24.912	24.912
Plusvalenze di natura non finanziaria	1.652	-1.652	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	165.001	-52.135	112.866
Contributi in conto capitale (quote)	944.660	-24.501	920.159
Altri ricavi e proventi	7.085.246	64.810	7.150.056
Totale altri	8.215.466	11.543	8.227.009
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>15.079.739</b>	<b>324.817</b>	<b>15.404.556</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.653.173 (€ 7.826.342 nel precedente esercizio).

La voce Altri servizi ammontante complessivamente a € 2.426.866 accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di spesa: buoni pasto per il personale dipendente € 380.699, lavaggio e rabbocco del parco autofiloviario € 369.406, spese per prestazioni di servizi progetto Amico bus € 157.973, manutenzione e assistenza hardware, software e macchine per ufficio € 326.237, prestazioni rese da ARST nell'ambito del servizio Metrocagliari € 90.000, prestazioni rese dalla collegata ITS per la gestione degli apparati del POR 2 € 155.134, prestazioni trasporto integrato CTM/ARST/BAIRE e Trenitalia € 304.123, ecc.

Nei costi per servizi sono accolti gli oneri sostenuti per il servizio di linea svolto dall'autobus scoperto (€ 24.119).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Trasporti	1.263	362	1.625
Lavorazioni esterne	54.076	7.749	61.825
Energia elettrica	668.298	11.624	679.922
Acqua	77.282	11.843	89.125
Spese di manutenzione e riparazione	1.385.269	-546.738	838.531
Servizi e consulenze tecniche	19.481	34.765	54.246
Compensi agli amministratori	67.042	-2.391	64.651
Compensi a sindaci e revisori	65.464	67	65.531
Provvigioni passive	450.306	-20.941	429.365
Pubblicità	86.037	30.451	116.488
Spese e consulenze legali	162.105	-58.237	103.868
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	0	104.318	104.318
Spese telefoniche	281.055	19.776	300.831
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	0	18	18
Assicurazioni	1.955.508	-103.127	1.852.381
Spese di rappresentanza	5.992	330	6.322
Spese di viaggio e trasferta	88.280	9.827	98.107
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	89.648	99.505	189.153
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	170.000	0	170.000
Altri	2.199.236	227.630	2.426.866
<b>Totale</b>	<b>7.826.342</b>	<b>-173.169</b>	<b>7.653.173</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.558.441 (€ 4.554.268 nel precedente esercizio).

Gli affitti e locazioni si riferiscono per € 70.047 ai locali commerciali in cui si effettua la vendita di titoli di viaggio e per € 5.906 al canone per l'occupazione di aree demaniali; i canoni di leasing sono relativi ai 171 autobus acquistati nel 2010 (€ 4.389.771) mentre la voce "Altri" accoglie canoni vari tra cui il noleggio di autovetture per € 28.147 e di macchine per ufficio € 55.026.

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Affitti e locazioni	73.430	2.523	75.953
Canoni di leasing beni mobili	4.389.812	-41	4.389.771
Altri	91.026	1.691	92.717
<b>Totale</b>	<b>4.554.268</b>	<b>4.173</b>	<b>4.558.441</b>

### Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante

Come riportato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nel Bilancio in chiusura sono stati svalutati i seguenti crediti:

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito maturato nell'esercizio 2018 per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Azienda per il rinnovo del CCNL 28/11/2015, € 755.348.225. La svalutazione si è resa necessaria in ragione dell'incertezza interpretativa delle norme contrattuali che consentirebbero l'incasso dell'intero ammontare del credito. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito;
- verso la Regione Autonoma della Sardegna per i crediti derivanti dal conteggio degli interessi moratori maturati nell'anno 2018 sui ritardati pagamenti dei rinnovi CCNL e delle integrazioni tariffarie, € 809.507. La svalutazione si è resa necessaria poiché la RAS non ha dato alcun riscontro alle richieste di pagamento formulate dall'Azienda. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito;
- verso alcuni Rivenditori per l'inadempimento nel pagamento di bolle di consegna di titoli di viaggio per il cui recupero si è reso necessario ricorrere alle vie legali € 2.877.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 688.190 (€ 974.058 nel precedente esercizio).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende nel dettaglio i seguenti principali oneri: Contributi associativi € 55.992, Spese condominiali € 42.366, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) € 73.808, Contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei Trasporti € 39.648, Contributi consortili € 39.705, ecc.

Per il servizio di linea svolto dall'autobus scoperto è stato sostenuto un onere complessivo di € 461 per tasse di possesso e di concessione.

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Imposte di bollo	104.780	-4.455	100.325
ICI/IMU	101.096	-23	101.073
Imposta di registro	67.584	520	68.104
Diritti camerali	3.665	-965	2.700
Perdite su crediti	756	-756	0
Abbonamenti riviste, giornali	8.483	1.433	9.916
Sopravvenienze e insussistenze passive	275.426	-222.587	52.839
Altri oneri di gestione	412.268	-59.035	353.233
<b>Totale</b>	<b>974.058</b>	<b>-285.868</b>	<b>688.190</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari". Gli interessi verso Banche sono relativi a interessi su mutui per € 123.099.

DESCRIZIONE	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	123.100
Altri	118
<b>Totale</b>	<b>123.218</b>

### Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che nell'esercizio 2018 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DESCRIZIONE	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	PROVENTI (ONERI) DA ADESIONE AL REGIME CONSOLIDATO FISCALE/ TRASPARENZA FISCALE
IRES	84.746	0	0	40.800	
IRAP	444.640	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>529.386</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.800</b>	<b>0</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato "Passività per imposte differite" e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

DESCRIZIONE	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	510.000
Totale differenze temporanee imponibili	288.086
Differenze temporanee nette	-221.914
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-12.459
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-40.800
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-53.259



DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Trasporto su Metrocagliari	340.000	170.000	510.000	24,00	122.400	0	0

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Interessi moratori RAS	288.086	0	288.086	24,00	69.141	0	0

### Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>69.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>69.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

DESCRIZIONE	IRES DA DIFF. TEMPOR.	IRES DA DIFF. TEMPOR.	IRAP DA DIFF. TEMPOR.	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>81.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	40.800		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>122.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il prospetto che segue consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.952.222	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	1.952.222	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.265.588
Onere fiscale teorico (aliquota base)	93.707	64.798
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-809.507	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	17.677	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-82.651	-12.425
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	2.157.538	7.431.219
Imponibile fiscale	3.235.279	8.684.382
Utilizzo perdite fiscali pregresse	2.588.223	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	647.056	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	0	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	293.947	0
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>84.746</b>	<b>444.640</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Uomini (numero)	4	9	68	658
Donne (numero)	1	7	25	4
Età media	58	54	50	51
Anzianità lavorativa	17	22	18	19
Contratto a tempo indeterminato	4	16	90	658
Contratto a tempo determinato	1	0	3	4

DESCRIZIONE	NUMERO DIPENDENTI INIZIALI	ASSUNZIONI NELL'ESERCIZIO	DIMISSIONI/LICENZIAMENTI NELL'ESERCIZIO	PASSAGGI DI CATEGORIA +/-	NUMERO DIPENDENTI FINALI	DIPENDENTI MEDI NELL'ESERCIZIO
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	5	0	0	0	5	5
Quadri	17	0	1	0	16	16
Impiegati	89	6	8	6	93	89
Operai	627	80	39	-6	662	668
Totale con contratto a tempo indeterminato	738	86	48	0	776	778
Personale con contratto a tempo determinato						
Altro personale						
<b>Totale</b>	<b>738</b>	<b>86</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>776</b>	<b>778</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

COMPENSI AMMINISTRATORI	COMPENSI SINDACI
€ 64.651	€ 45.875

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile.

DESCRIZIONE	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	19.656
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>19.656</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE VALORE NOMINALE	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO NUMERO	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE NUMERO	CONSISTENZA FINALE VALORE NOMINALE
Ordinarie	475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000
<b>Totale</b>	<b>475.000</b>	<b>24.529.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>475.000</b>	<b>24.529.000</b>

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili.

### Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	IMPORTO
IMPEGNI	2.625.000
di cui nei confronti di imprese collegate	2.625.000

### Impegni

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 12/11/2014, CTM S.p.A. ha assunto una garanzia fideiussoria a favore della collegata ITS Città Metropolitana Sca.r.l., finalizzata all'ottenimento da parte di ITS di un fido bancario necessario per fronteggiare necessità di liquidità nel lasso di tempo che intercorre fra le richieste di rimborso dei crediti IVA all'Agenzia delle Entrate e l'effettiva erogazione.

Ai sensi dell'OIC 22 par. 21, si evidenzia che a fronte della garanzia prestata a favore di ITS Città Metropolitana Scarl indicata per l'intero ammontare nei conti d'ordine per € 2.625.000, l'importo complessivo del debito garantito risulta inferiore ed è pari a € 1.750.000.

### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

### Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

La società, nel corso dell'esercizio 2018, ha posto in essere operazioni attive e passive con la società Parkar S.r.l. e con la società collegata ITS Area Vasta.

Le operazioni poste in essere con Parkar S.r.l. sono consistite nel pagamento da parte di quest'ultima del canone di alcuni uffici concessi in locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 19.016) e del corrispettivo per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2018 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 180.136).

Relativamente alla società ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2018 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 41.170.

Nel corso dell'esercizio sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo pari a € 155.134. In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2018 sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari a € 474.437, a fronte della gestione operativa e della manutenzione a chiamata del sistema di controllo della mobilità nella città di Cagliari e sono stati conseguiti ricavi per € 58.238 a titolo di integrazioni tariffarie. CTM, viceversa, ha versato al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi € 184.651.

OPERAZIONI CTM SPA - COMUNE DI CAGLIARI		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per prestazioni rese nell'anno 2018 per sala mobilità, ecc. (crediti > crediti verso controllanti entro 12 mesi)	€ 336.535,00			
	Debiti verso Comune di Cagliari per utili 2016 da riversare. (debiti > debiti verso controllanti entro 12 mesi)		€ 3.375.000,00		
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese al Comune di Cagliari nell'anno 2018 per sala mobilità, ecc. (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 474.437,00
	Ricavi per integrazioni tariffarie anno 2018 fatturate al Comune di Cagliari (ricavi delle vendite e delle prestazioni > voce ricavi da copertura di costi sociali)				€ 58.238,00
	Costi per IMU, TARI, TASI, TOSAP spettanti nell'anno 2018 al Comune di Cagliari (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 184.651,00	

OPERAZIONI CTM SPA-PARKAR SRL		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Crediti verso Parkar S.r.l. per prestazioni rese nell'anno 2018 per tenuta contabilità, locazione uffici, ecc. (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 182.392,00			
	Crediti verso Parkar S.r.l. per eccedenza versamento importo ricapitalizzazione 2018 (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 92.952,00			
	Crediti verso Parkar S.r.l. per riversamento compenso Amministratore Unico dicembre 2018 (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 1.560,00			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese controllate)	€ 77.468,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a Parkar S.r.l. nell'anno 2018 da CTM S.p.A. per tenuta contabilità, ecc. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 180.000,00
	Ricavi per riversamento a CTM S.p.A. del compenso 2018 dell'Amministratore Unico 2018 di Parkar S.r.l. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 18.720,00
	Ricavi locazione uffici anno 2018 da parte di CTM S.p.A. a Parkar S.r.l. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 19.016,00
	Altri rimborsi 2018 per pratiche presso registro Imprese rese a Parkar S.r.l. da CTM (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 136,00

OPERAZIONI CTM SPA-ITS CITTÀ METROPOLITANA SCARL		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Debiti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni ricevute nell'anno 2018 (debiti > debiti verso collegate entro 12 mesi)		€ 84.765,00		
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni amministrative e tecniche svolte nell'anno 2018 da CTM S.p.A. (crediti > crediti verso collegate entro 12 mesi)	€ 65.234,00			
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per eccedenze di contributi consortili 2018 (crediti > crediti verso collegate entro 12 mesi)	€ 28,00			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese collegate)	€ 28.660,00			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città metropolitana scarl nell'anno 2018 da CTM S.p.A. per servizi amministrativi e tecnici (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 6.456,00
	Ricavi per prestazioni rese a ITS Area Vasta nell'anno 2018 da CTM S.p.A. per distacco di personale (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 34.714,00
	Costi per contributo consortile spettante a ITS Città Metropolitana Scarl. per l'anno 2018 (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 39.705,00	
	Costi per prestazioni ricevute da ITS Città metropolitana Scarl . nell'anno 2018 per gestione apparati (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 155.134,00	

OPERAZIONI CTM SPA-ABBANOVA SPA		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa S.p.A. per consumi d'acqua anno 2018 (debiti > debiti verso fornitori entro 12 mesi)		€ 17.316,00		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua 2018 (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 89.125,00	

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono fatti da segnalare ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

### Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/ più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

DESCRIZIONE	INSIEME PIÙ GRANDE
Nome dell'impresa	Comune di Cagliari
Città (se in Italia) o stato estero	Cagliari
Codice fiscale (per imprese italiane)	00147990923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Cagliari

### Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede di CTM S.p.A. Viale Trieste, 159/3.

### Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.



### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

Il Comune di Cagliari, che detiene il 67,5% delle azioni di CTM, non ha emanato nessun atto di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- € 6.300 ricevuto in data 05/11/2018 dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse I Occupazione - azioni 8.2.1 e 8.2.24 Linea A "Piano Welflex di Innovazione organizzativa e Welfare aziendale". L'importo corrisposto costituisce un aiuto di Stato e in quanto tale è stato registrato dalla RAS nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L.234/2012;
- € 11.840 ricevuto in data 16/03/2018 dall'Unione Europea nell'ambito di un progetto di ricerca finalizzato all'individuazione di mezzi per il trasporto elettrico.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- di destinare il 15% dell'utile di esercizio, pari a € 219.545,35, alla riserva statutaria;
- di destinare la restante quota di utile dell'esercizio pari a € 1.244.090,29 alla voce del patrimonio netto "Riserva rinnovamento parco rotabile";
- di trasferire dalla voce del patrimonio netto "Utili portati a nuovo" alla "Riserva rinnovamento parco rotabile" la somma di € 8.010.457,01.

### **Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

La società provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. lgs 127/1991.

#### **L'Organo Amministrativo**

F.to Il Rappresentante legale

Avv. Roberto Porrà

Cagliari 28/05/2019

#### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

